ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno [illegible]

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 11 Agosto, 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5804

CONCLUSIONE DELLE MANOVRE

Oggi la nuova Divisione-tipo sarà presentata al Re e al Duce

CARSOLI, 10

Le truppe che hanno preso parte in questi giorni alle esercitazioni sperimentali dell'anno XVI del Corpo d'Armata di Roma, manovre che sono concluse dopo la battaglia campale nei pressi di [illegible], sono ora in movimento per raggiungere i luoghi di raccolta assegnati ad ogni singolo reparto.

Esultanza delle popolazioni

Le popolazioni della zona delle manovre sono tutte esultanti; per i paesi tutte le finestre sono imbandierate e migliaia e migliaia di manifestini policromi salutano il benvenuto ai soldati. Le truppe sfilano marziali fra gli applausi delle popolazioni che fanno ala al loro passaggio.

Come abbiamo già detto, a conclusione delle esercitazioni, nella vasta conca di Cavaliere accanto alla Via Tiburtina Valeria sarà presentata al Re e al Duce la nuova Divisione «Torino» al completo organico e su autotrasporto. La manifestazione di domani, che sarà imponente, darà ancora una volta l'esatta misura del grado di addestramento del nostro Esercito e sono notizie raccolte tra i fanti e le Camicie Nere di riferire particolari grande interessamento per parte del Duce per le presenti manovre sperimentali.

Ieri pomeriggio, durante un irruento attacco delle Divisione «Torino» contro le posizioni organizzate e difese dai rossi, i fanti del battaglione di prima schiera dell'82.o Fanteria che traversavano la conca del Cavaliere sotto la protezione delle cortine di nebbia artificiali hanno visto apparire fra loro il Duce accompagnato dal Segretario del Partito e dal Ministro Guardasigilli e dal Sottosegretario alla

Mussolini tra i fanti e le CC. NN.

L'attacco degli azzurri era in pieno svolgimento. Il Duce ha avanzato coi fanti per oltre un'ora, su terreno accidentato, a temperatura torrida ed anche attraverso le cortine nebbiogene che rendevano difficile l'orientamento. Basti dire che gli ufficiali per dirigersi in quell'ambiente dovevano far uso di bussole.

Agile e rapido il Duce, oltre a rendersi ragione dei vari tipi di bussola adibiti al detto scopo, ha voluto essere informato di tutti i particolari tattici e tecnici per lo svolgimento dell'attacco. In una sosta Egli ha condiviso il pane con un soldato, che, sorpreso e commosso glielo ha offerto, per assicurarsi della sua confezione. Sotto il colle di Oricola il Duce si è quindi separato dai fanti dell'82.o che hanno proseguito l'attacco.

Successivamente il Duce si è diretto per una carrareccia fra sassi e cespugli che ha seguito per buon tratto, poi si è confuso fra le squadre del battaglione di mortai d'assalto della Divisione «Torino», la nuovissima arma di cui sarà presto dotata tutta la Fanteria. Circa trenta pezzi facevano un fuoco rapido e vivace. Anche qui il Duce si è interessato di particolari tecnici e dell'impiego di questo nuovo mezzo di accompagnamento.

Mussolini si è poi portato fra le Camicie Nere dell'8.o Gruppo, della cui efficacissima azione è stato già detto. Il valoroso Camicie Nere hanno proseguito sempre verso i loro lontani e contrastati obiettivi. Un po' più tardi il Duce ha lasciato il campo dell'azione per compiere altri sopraluoghi.

L'attacco azzurro

Il carattere sperimentale delle manovre è stato definito nel comunicato conclusivo delle stesse, il quale dice che le esercitazioni hanno voluto il migliore impiego delle due Divisioni binarie «Cacciatori delle Alpi» e «Torino». Così si è cercato l'avvicinamento alla realtà attraverso logiche deduzioni e si è messa alla prova l'efficenza delle armi, degli uomini e dei servizi; si sono valutati con rigido obbiettivo esame i risultati che in una giornata di battaglia avrebbero potuto conseguire le unità contrapposte in ordine allo strumento bellico a loro disposizione, alle riserve e al terreno.

Non è certo presumibile che in una sola giornata l'attaccante avrebbe potuto avere ragione di una linea montuosa strenuamente munita, irta di mitragliatrici e appoggiata ad una imponente massa di artiglieria. Infatti, dopo l'intera giornata di combattimento, verso sera gli azzurri che avevano avanzato sotto la protezione delle cortine fumogene, erano padroni della maggior parte della zona di resistenza, ma alcune posizioni arretrate verso la cresta erano ancora in possesso dei rossi. Occorreva dunque pensare a rinnovare un colpo di maglio con la Divisione di seconda schiera, che avrebbe dovuto avanzare nella notte, scavalcare le Divisioni che avevano così aspramente combattuto e all'alba lanciarsi a stroncare le ultime resistenze. Ma questa nuova Divisione non era naturalmente che nelle supposizioni, poichè con la battaglia campale, come abbiamo già detto, le manovre potevano essere considerate terminate.

A noi interessa soffermarci ora su molti episodi della battaglia, sulle azioni dei fanti, su quelle della cavalleria, delle Camicie Nere, dei carri leggeri, dell'artiglieria, delle due aviazioni che hanno coscienziosamente bombardato e spezzonato ciascuna le posizioni e le truppe avversarie. Tutto ciò ha valore per i capi a scopo di studio e per tutti coloro che vi hanno partecipato è motivo di orgoglio, perchè nessuno ha manovrato bene come il proprio reparto e nessuno ha ottenuto un successo così indiscutibile come il proprio partito, sia esso rosso o azzurro.

A conclusione di queste manovre, si deve dunque rilevare la lodevolissima resistenza del partito rosso e lo slancio vigoroso dell'attaccante azzurro, il quale però, nonostante l'abile e fortunato impiego dei nebbiogeni, non ha potuto evitare perdite, logorio, esaurimento di forze e non è riuscito a raggiungere tutti gli obiettivi prefissati.

L'offensiva è sempre stata e sarà dunque sempre l'azione più costosa nella guerra. Per questo occorre poter rinnovare gli attacchi con unità fresche fino al conseguimento del successo. Necessita quindi di disporre, per giungere alla decisione rapida e sicura, di molte Divisioni: più leggere ma molte.

Fanterie in marcia d'avvicinamento

Le imprese dei nostri Alpini

Un ammirato commento viennese

VIENNA, 10

Sotto il titolo «Gli Alpini sul Matterhorn» le *Wiener Neueste Nachrichten* pubblicano un articolo veramente simpatico descrivendo l'impresa compiuta dalle nostre truppe alpine. Si narrano le difficoltà dell'impresa stessa e si aggiunge che, oltre al suo lato sportivo, va degnamente apprezzato il lato militare.

«L'addestramento sportivo e militare è oggi così avanzato — dice l'articolo — che anche i più alti punti delle Alpi occidentali possono divenire meta di vaste imprese militari. In tale campo gli italiani sono in testa. I dominatori del Matterhorn hanno compiuto tutta una serie di notevoli grandi imprese alpine alla frontiera italo-svizzera. Tali imprese devono essere state seguite da parte svizzera con attenzione, da parte francese con disagio.

I Duchi di Kent a Salerno

SALERNO, 10

Il panfilo «Tina» battente bandiera jugoslava ha sostato nelle acque del golfo di Salerno. Il Duca e la Duchessa di Kent in forma privatissima hanno visitato la città ed i monumenti ed hanno preso un bagno al Lido Orientale ove, riconosciuti dalla massa dei bagnanti sono stati fatti segno a vive manifestazioni di simpatia. Il panfilo «Tina» ripartirà domattina.

La parola della civiltà a tutti i popoli

«Non è vero che tutti i secoli che si sono susseguiti allo sfacelo del mondo romano siano di oscurità e di barbarie. Ad ogni modo ecco che dopo pochi secoli lo spirito italiano che aveva sofferto di questa eclissi e che probabilmente, durante questo periodo di sosta si era armato potentemente per le nuove conquiste, ecco lo spirito italiano che sboccia attraverso la creazione imperitura di Dante Alighieri. Noi eravamo grandi nel 1300 quando gli altri popoli erano mal vivi o non erano ancora nati alla storia. Seguono i secoli superbi: il Rinascimento. L'Italia dice ancora una volta la parola della civiltà a tutte le razze, a tutti i popoli».

Mussolini

Lutto della scienza italiana

S. E. Nicola Parravano morto improvvisamente a Fiuggi

ROMA, 10

S. E. Nicola Parravano è deceduto oggi, a Fiuggi, per un improvviso malore.

L'Accademico Nicola Parravano era nato a Fontana Liri (Frosinone), il 21 luglio 1883 e aveva conseguito la laurea in chimica a Roma nel 1904 e la libera docenza nel 1908. Fu assistente presso l'Istituto chimico dell'Università di Roma dal 1905 al 1913, vicedirettore del Laboratorio chimico delle sostanze esplosive dal 1909 al 1911. Frequentò il laboratorio del prof. Nernst a Berlino e, nominato professore di chimica applicata a Padova nel 1913, passò alla Facoltà di scienze dell'Università di Firenze a occupare la prima cattedra di chimica fisica istituita in Italia e, fino al 1919, insegnò in quell'Ateneo chimica inorganica e chimica fisica. Nello stesso anno passò a Roma alla cattedra di chimica generale che ha occupato finora. Dal 1923 era direttore dell'Istituto chimico. Direttore della Scuola di farmacia dal 1925 e dal 1927 fino a oggi, è stato presidente della Facoltà di Scienze.

Nicola Parravano, di cui multiforme e instancabile fu l'attività, è stato vicepresidente del Direttorio del Consiglio nazionale delle ricerche, presidente del Comitato nazionale della Chimica, della Federazione nazionale fascista delle industrie chimiche, dell'Unione internazionale di chimica, dell'Associazione italiana di chimica, della Commissione per la farmacopea, della Commissione superiore consultiva per le sostanze esplosive e infiammabili, membro dei Consigli superiori dell'Istruzione e della Sanità, presidente della Sezione chimica del Comitato di mobilitazione civile, vicepresidente della Commissione per le industrie chimiche presso il Ministero delle Corporazioni. Aveva fondato a Milano l'Istituto scientifico-tecnico «Ernesto Breda» per ricerche nel campo della scienza e della tecnica dei metalli. Era presidente del Comitato di redazione della *Gazzetta Chimica Italiana* e degli *Annali di chimica applicata*, periodico che deve la sua vita al Parravano.

Durante la guerra ha dato la sua opera soprattutto nel campo degli esplosivi, in qualità di membro della Commissione suprema di collaudo e controllo dei medesimi.

Nominato nel 1929, per i suoi alti meriti scientifici, Accademico d'Italia, venne nel 1931 designato alla carica di Accademico amministratore presso la detta Istituzione e tale carica ha ricoperto sino alla morte. Innumerevoli ed eminenti sono i riconoscimenti tributati all'insigne scienziato da Società e Istituti italiani ed esteri: egli aveva vinto nel 1917 il Premio reale dei Lincei ed era stato insignito delle medaglie Le Blanc e Lavoisier della Società chimica di Francia e della medaglia dell'Accademia delle Scienze di Lilla. Varie e importanti sono le pubblicazioni di Nicola Parravano, il cui nome è notissimo nel campo della scienza internazionale.

Concorso per l'ammissione all'Accademia militare forestale

ROMA, 10

Il Comando della Milizia forestale ha bandito un concorso per l'ammissione di 35 allievi ufficiali nell'Accademia militare forestale,

Mussolini presenzia oggi la grande manifestazione militare organizzata dal Comando della "Gil,,

ROMA, 10

Domani sera, alle 21.15, com'è stato annunciato, avrà luogo nello Stadio dei Marmi, al Foro Mussolini, la manifestazione militare organizzata dal Comando generale della G.I.L., alla quale parteciperanno gli Avanguardisti del Corso nazionale per cadetti e capi-centuria. Alla manifestazione parteciperanno anche centurie di Avanguardisti marinari specializzati, Giovani Italiane e un reparto di allievi dell'Accademia della G.I.L., per un totale di circa 3000 unità.

Le forze saranno presentate al Duce dal Segretario del Partito, Comandante generale della G.I.L. Alla manifestazione interverranno il Corpo diplomatico, gli addetti militari esteri e le alte autorità civili e militari del Regime e le alte gerarchie del Partito. Saranno presenti inoltre gli ufficiali del Presidio di Roma, i professori e le professoresse della Scuola media che partecipano al Corso nazionale di educazione fisica.

Il costo della vita nelle 112 maggiori città

A Genova il più buon mercato

BUENOS AIRES, 10

Il Ministero degli Esteri argentino pubblica i risultati di una accurata inchiesta compiuta nelle 112 città più importanti del mondo, onde stabilire il costo reale della vita, allo scopo di adeguarvi le indennità spettanti al personale diplomatico e consolare. Da tale inchiesta risulta che Genova è la città dove il costo della vita è più a buon mercato, trovandosi al 112.o posto. La città più cara è New York, seguita in ordine decrescente da Washington, San Francisco, Ottawa, Amburgo, Filadelfia.

Il Governo dei Galla e Sidamo

Plauso del Duce al Gen. Geloso e direttive al Gen. Gazzera

ROMA, 10

Il Duce, presente il Sottosegretario per l'Africa Italiana, ha ricevuto il Gen. Carlo Geloso il quale Gli ha riferito sull'attività da lui svolta durante la sua permanenza in A. O. I. dal principio della guerra italo-etiopica ad oggi quale comandante prima della Divisione «Laghi» e poi quale Governatore dei Galla e Sidamo.

Il Duce ha espresso al Gen. Geloso il suo vivo compiacimento. Il Duce ha quindi ricevuto il nuovo Governatore dei Galla e Sidamo, Generale designato d'Armata Pietro Gazzera impartendogli le direttive per l'opera che egli dovrà svolgere al Governo di quella lontana Colonia.

Il Gen. Gazzera partirà in questi giorni per l'Africa Orientale Italiana.

EFFICIENZA DELL'ASSE

Lungo colloquio Balbo-Göring

Fervidi brindisi dei due Marescialli sull'infrangibile unione italo-tedesca

BERLINO, 10

Le calde parole di simpatia e di cameratismo con le quali ieri sera Italo Balbo, ospite del Circolo degli aviatori, espresse la propria soddisfazione di trovarsi fra i camerati dell'aviazione germanica vengono riprodotte con grande compiacimento dalla stampa berlinese.

A riprova di tali sentimenti di cameratismo e simpatia estesi a tutto l'esercito e alla Nazione germanica, il Maresciallo Balbo, secondo il programma prestabilito, iniziava la giornata odierna con un solenne atto di omaggio ai Caduti deponendo una corona di alloro al cenotafio all'Unter den Linden.

L'omaggio ai Caduti

Una folla di migliaia di spettatori si era raccolta davanti al piccolo edificio di stile classico che raccoglie il cenotafio per salutare il Maresciallo dell'Aria italiano.

Rendeva gli onori una compagnia di avieri con musica e faceva ala una rappresentanza del Fascio di Berlino.

La giornata era radiosa. Balbo giunse accompagnato dal Generale Briganti e dagli altri personaggi del suo seguito, oltre che dal Gen. Liotta, addetto aeronautico all'Ambasciata di Berlino. L'esercito germanico era rappresentato dal Sottosegretario alla Aeronautica, Generale Milch, dal capo di S. M. dell'Aeronautica e da altri ufficiali generali dell'Arma aerea, nonchè dal comandante della piazza di Berlino.

Da addetto d'onore alla persona del Maresciallo Balbo funge il Maggiore Generale von Bülow.

Balbo passa in rivista la compagnia d'onore e tosto entra nel Sacrario dei Caduti. Dietro di lui sei Camicie Nere recano una immensa corona di quercia e di alloro sul cui nastro tricolore è la scritta: «Il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo». Dopo aver sostato in silenzio nel Sacrario levando il braccio nel saluto romano, Balbo assiste sul piazzale prospiciente allo sfilamento della compagnia d'onore.

Calorosamente acclamato dalla folla che ammira le bianche uniformi degli ufficiali italiani, risale poscia nell'automobile che lo porta al Palazzo di Città. Ivi ha luogo una cerimonia che è attestazione di amicizia e pure in forma semplice riveste grande solennità.

Il primo Borgomastro e Preside della capitale dott. Lippert accoglie l'ospite e lo introduce per la porta d'oro nell'aula consigliare dove gli presenta i principali funzionari civici che portano le rituali grosse catene d'oro al collo in segno della loro dignità.

Una simpatica tradizione rinnovata

L'aula e tutto il palazzo di città sono riccamente ornati di fiori e festoni coi tricolori italiani.

Dopo una breve allocuzione il dott. Lippert invita Italo Balbo ad iscriversi nell'albo d'oro, onore che tocca per la prima volta ad un italiano a Berlino. Dopo la firma, secondo una simpatica antichissima usanza oggi rinnovata, dal Borgomastro ospite, è invitato a libare da un calice d'onore insieme col Primo Magistrato della città. Il gesto, simbolo di cordiale ospitalità e di amicizia, si svolge fra la simpatica curiosità dei presenti. Poscia il dott. Lippert rimette per ricordo della visita, al Maresciallo Balbo, una placca d'onore in argento della città di Berlino. All'uscita dal Palazzo di Città Balbo è nuovamente acclamato da numerosa folla. La maggior parte della giornata fu poi trascorsa da lui presso il Maresciallo Göring che lo aveva invitato a un pranzo offerto nella sua villa silvestre di Karinhall nella zona delle brughiere, che costituisce un parco di riserva naturale a nord di Berlino. Appassionato cacciatore egli stesso, Göring com'è noto, ha anche la carica di gran maestro delle caccie e foreste del Reich.

Gli squilli dei corni da caccia hanno offerto il primo saluto all'ospite, al quale si è fatto incontro il Maresciallo Göring, che gli ha dato il benvenuto con la massima effusione.

Il benvenuto di Göring

E' seguito un colloquio, durato quasi due ore. Quindi ha avuto luogo una colazione intima, cui hanno partecipato il seguito di Balbo, l'Ambasciatore Attolico, il Ministro conte Magistrati, il Console generale Renzetti, l'addetto aeronautico Gen. Liotta. Da parte tedesca erano presenti il Segretario di Stato Koerner, il Gen. Milch, il capo di S. M. dell'Arma aerea Gen. Stumt, il comandante della artiglieria antiaerea Gen. Ruedel, il noto asso di guerra. Gen. Udet, l'addetto aeronautico a Roma Gen. von Bülow ed alcuni alti ufficiali della Cancelleria di Göring.

Al levar delle mense il Feldmaresciallo Göring ha rivolto a Balbo un caldo saluto, dichiarandosi lieto di poter avere ospite il Maresciallo dell'Aria dell'Italia fascista e che ora si trova, chiamato dalla fiducia del Duce, ad un posto particolarmente importante nell'Impero italiano. Per l'Italia, infatti, la Libia ha una posizione di chiave.

L'oratore ha poi sottolineato l'amicizia di Balbo per la Germania, amicizia, ha detto, che non ha aspettato per rivelarsi che la Germania avesse raggiunto il suo posto al sole.

Egli ha ricordato a questo proposito che Balbo, in occasione della sua ultima visita fatta alla vigilia dell'avvento nazionalsocialista al potere, manifestò la sua assoluta fiducia nell'esito finale della battaglia stessa e la sua amicizia per la Germania. Quest'ultima sa quindi con quale soddisfazione il Maresciallo Balbo aveva salutato l'affermarsi ed il consolidarsi dell'Asse Roma-Berlino, asse che è il perno di acciaio e la salda base fondamentale della politica estera dei due Paesi. «Al pari dei saldi legami di amicizia che uniscono il Duce al Führer anche l'amicizia che mi lega ad Italo Balbo è diventata sempre più forte. Entrambi, ha detto Göring, abbiamo comune la singolare ventura di poter lavorare a fianco dei Condottieri dei nostri due Paesi ed è per questo che saluto il Maresciallo Balbo soprattutto anche come il collaboratore del Duce».

Vibrante risposta di Balbo

Göring ha concluso brindando a S. M. il Re Imperatore, al Duce, all'arma aerea italiana ed al Maresciallo dell'Aria Italo Balbo.

Il Maresciallo Balbo ha risposto ringraziando sentitamente del cordiale saluto rivoltogli e, richiamandosi alla sua ultima visita in Germania, ha dichiarato di avere constatato con ammirazione i progressi che, sotto la guida geniale del suo Führer, la Germania ha compiuto negli ultimi anni e di sapere quale contributo prezioso vi abbiano dato i collaboratori di Hitler tra cui, ha detto, il Feldmaresciallo Göring occupa il primo posto. «Uno spirito nuovo — ha soggiunto — ha preso possesso della Germania, uno spirito che trova la sua espressione in tutto ciò che dopo l'avvento al potere il Regime ha saputo realizzare e nei successi raggiunti». Ha affermato che le parole del Feldmaresciallo lo avevano profondamente toccato ed ha concluso:

«Parlando, con la franchezza e la sincerità d'uomo d'azione e di soldato, dichiaro che la giornata odierna, in cui ho avuto modo di conoscere in misura così grande l'amicizia del Feldmaresciallo Göring, è per me una delle più belle giornate della mia vita; Germania ed Italia resteranno invincibili se, guidate da Benito Mussolini e da Adolfo Hitler continueranno a seguire una politica comune».

Ha brindato infine alla Germania, al Führer, all'arma aerea tedesca ed al Maresciallo Göring.

Dopo la colazione, il Ministro Göring si è intrattenuto cordialmente con gli ospiti accompagnandoli poi a visitare la villa e successivamente il parco circostante. A tutti gli ufficiali del seguito del Maresciallo Balbo il Maresciallo Göring ha conferito il distintivo d'oro dell'arma aerea del Reich, distintivo che S. E. Balbo ebbe già tre anni or sono.

Un telegramma al Führer dal cielo di Baviera

S. E. Balbo ed il seguito hanno fatto ritorno a Berlino alle 19. Questa sera hanno partecipato ad un grande ricevimento offerto dallo Ambasciatore d'Italia ed al quale sono intervenuti il Maresciallo Göring, il Ministro degli Esteri Von Ribbentrop, le più spiccate personalità del mondo diplomatico politico ed intellettuale della metropoli.

Ieri mattina dal trimotore «Savoia Marchetti» che sorvolava le Alpi bavaresi, il Ministro Balbo aveva inviato al Führer un devoto saluto e l'espressione della sua soddisfazione per trovarsi in Germania. Il Führer ha risposto al Maresciallo Balbo con un telegramma di cordiale benvenuto e di augurio di piacevole soggiorno.

46 motociclisti genovesi festeggiati a Monaco di Baviera

MONACO DI BAVIERA, 10

Un gruppo di 46 motociclisti del Moto Club di Genova guidati dal loro vicepresidente è stato ricevuto a Monaco con grande cordialità dai camerati tedeschi delle squadre motorizzate delle S. A. I motociclisti genovesi, che sono ospiti del comando della zona bavarese delle squadre motorizzate hitleriane hanno partecipato a diverse manifestazioni organizzate in loro onore dai reparti hitleriani. Il comandante delle squadre motorizzate di Monaco, Fimmermann, li ha salutati con un cordiale discorso, in cui ha sottolineato il sincero cameratismo che unisce le organizzazioni sportive delle due Nazioni.

L'on. Coselschi reca a Moscicki una riproduzione della Lupa di Roma

Fervide espressioni del Presidente polacco per le realizzazioni dell'Italia Fascista

ROMA, 10

Il Presidente della Repubblica di Polonia prof. Ignazio Moscicki ha ricevuto nella Villa di S. Michele a Laurana, l'on. Coselschi che gli ha recato l'omaggio dei volontari di guerra e gli ha offerto, a nome dei «Caur», una riproduzione in bronzo della Lupa di Roma.

Durante la lunga conversazione il Presidente ha espresso la sua soddisfazione più viva per le imponenti realizzazioni raggiunte in ogni campo dall'Italia sotto la guida del suo grande Duce, ed ha sottolineato che il simbolico dono gli era particolarmente caro, non soltanto perchè vedeva, in esso, l'antico emblema di Roma, ma altresì il segno della potenza della nuova Italia.

Il Presidente ha concluso auspicando ad una sempre più intima e feconda collaborazione fra la Polonia e l'Italia.

Macek sarà a Belgrado domenica

Una dichiarazione pubblica in comune con le opposizioni

BELGRADO, 10

L'arrivo a Belgrado del capo del movimento croato Macek è previsto per domenica prossima. Egli si tratterrà a Belgrado fino a martedì. Insieme con gli esponenti dei partiti di opposizione verrà stilizzata la forma della dichiarazione pubblica che verrà diramata lunedì prossimo.

LA RAZZA

L'Italia tirerà diritto

Un commento tedesco: la presa di posizione del Vaticano corrobora le mene dell'ebraismo internazionale

BERLINO, 10

La stampa tedesca continua ad occuparsi del problema della razza in Italia. A questo proposito la *National Zeitung* scrive:

«Il capo supremo della Chiesa cattolica condanna tanto il razzismo tedesco quanto quello italiano. Mussolini ha risposto immediatamente. E' evidente che dopo la conquista africana per l'Italia non vi possa essere altra via che quella di tirare diritto anche nel problema razzista. A questo riguardo esso diventa una questione vitale per la Nazione italiana e in vista dell'aizzamento dell'ebraismo internazionale contro il Fascismo è naturale che il popolo italiano abbia abbordato anche il problema della razza ebraica e preso le relative misure. Perciò è comprensibile a tutti l'affermazione del Duce, essere assolutamente assurdo pensare che il Fascismo abbia copiato qualcuno o qualche cosa.

Tuttavia la parola del Papa è la parola di un capo supremo di molti milioni di anime che appartengono alla Chiesa e sono sparse per tutto il mondo. Gli alunni della «Propaganda fide» sono, non solo un mezzo adatto per la diffusione della vita religiosa ma anche per una insuperabile propaganda degli interessi politici del Vaticano. Il discorso del Papa non potrà avere altro successo che quello di rafforzare l'avversione di taluni Paesi contro gli Stati fascisti. L'ebraismo internazionale non poteva augurarsi una migliore propaganda».

A questo punto, dopo avere riportato in sunto un articolo della rivista viennese *Katholische Aktion* dello scorso aprile sull'antisemitismo, nella quale è messo in rilievo che la dottrina delle razze è sostenuta anche da alti dignitari della Chiesa, si augura che il Vaticano comprenda il pericolo rappresentato dall'elemento ebraico per la pace mondiale.

La campagna razzista

I 3700 Presidi e professori radunati nella basilica di Massenzio

ROMA, 10

I 3700 presidi, direttori, professori e insegnanti della scuola media convenuti in Roma per il corso nazionale di educazione fisica organizzato dal Comando generale della G. I. L. si sono adunati nella basilica di Massenzio dove il fiduciario nazionale della sezione scuola media dell'A. F. S. ha parlato loro intrattenendoli su questioni interessanti l'attività nell'organizzazione, con particolare riguardo alla collaborazione con la G. I. L. e all'opera da svolgere nel campo dei problemi della razza. Successivamente dirigenti e insegnanti, inquadrati dal fiduciario nazionale si sono recati a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto e al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione nel Palazzo del Littorio.

Mentre Blücher continua a ammassare truppe

Un armistizio concordato a Mosca

sulle basi proposte dal Giappone?

Le ostilità cesseranno oggi a mezzanotte - Ma Tokio non si fa soverchie illusioni - Invio dei migliori Generali al confine

MOSCA, 10

Tra la Russia e il Giappone è stato convenuto un armistizio ai confini tra l'Unione Sovietica e il Manciukuò a partire dalle ore 12 locali di domani giovedì.

L'annuncio ufficiale è stato diramato dopo un colloquio tra il Commissario agli Esteri Litvinof e l'Ambasciatore nipponico Shigemitsu durato dalle 19 alle 22 e dalle 23 alla mezzanotte.

L'accordo per l'armistizio è stato raggiunto sulle basi seguenti proposte dal Giappone:

1) Le due parti convengono di cessare le ostilità a partire dalla mezzanotte di domani giovedì (ora locale di Chang Ku Feng);

2) tanto le truppe russe quanto quelle giapponesi rimarranno sulle posizioni che esse occupavano alle ore 24 di mercoledì (tempo locale di Chang Ku Feng);

3) i rappresentanti delle due parti designeranno immediatamente dei rappresentanti i quali si incontreranno senza indugio sul campo del conflitto per convenire i particolari della cessazione delle ostilità e dell'esecuzione delle due clausole precedenti. (United Press).

Dopo una giornata di violenti scontri

TOKIO, 10

Le notizie che vengono dalla frontiera del Manciukuò sono stasera poco rassicuranti. Da parte giapponese si continua a fare tutto il possibile per evitare che l'incendio divampi e per localizzare il conflitto. Ma sembra che da parte russa si continui ad inviare alla frontiera del Manciukuò forze importanti che dimostrerebbero intenzioni tutt'altro che pacifiche.

Attesi a piè fermo

Dopo undici ore di combattimento di varia intensità, le forze giapponesi si sono trincerate su un fronte di otto chilometri dinanzi al colle di Chang Ku Feng e continuano a combattere a bombe a mano con le forze sovietiche antistanti a brevissima distanza. Intanto l'artiglieria sovietica si mantiene attivissima, bombardando le linee e le retrovie nipponiche: altre indicazioni rivelano che le forze sovietiche si stanno ammassando dinanzi le nuove posizioni nipponiche per ritentare l'attacco. Non è nemmeno da escludere che per questo lo scontro ormai imminente si tramuti in una battaglia vera e propria.

I giapponesi — si fa rilevare in ambienti ufficiosi di Tokio — si limitano a difendere ad oltranza le loro posizioni e non compiono alcun tentativo per passare alla controffensiva. Gli stessi ambienti, però, ufficialmente osservano che è necessario premunirsi contro l'inizio di una guerra vera e propria anche se non ufficialmente dichiarata e che il Ministro della Guerra Generale Itagaki, compiendo ogni sforzo per circoscrivere l'attuale conflitto, ha preso tutte le misure necessarie per parare.

Il fatto che le ostilità, anzichè decrescere si siano intensificate e si estendano, e che tale orientamento della situazione si sia accentuato dopo l'arrivo del Maresciallo sovietico Blücher nella zona di Chang Ku Feng, è qui interpretato nel senso che il Maresciallo sovietico sia animato da propositi aggressivi allo scopo di portare un crescente aiuto alla Cina contro il Giappone. Questo è ritenuto uno dei moventi principali.

Gli ambienti bene informati ammettono che tra le misure stesse del Generale Itagaki, Ministro della Guerra, sia stata quella di inviare i capi più quotati dell'esercito nipponico in Manciuria e in Corea e in località da dove essi possano rapidamente raggiungere l'eventuale teatro della guerra. Tali trasferimenti in alcuni casi sono stati compiuti anche quando i capi esercitavano già funzioni di comando di grandissima responsabilità.

Una dichiarazione ufficiosa

La notizia di un armistizio giunta a tarda ora è accolta con compiacimento, ma con cautela perchè si permane scettici sulle intenzioni sovietiche di regolare l'incidente per via diplomatica. A questo proposito il giornale Asahi esaminando gli scontri alla frontiera russa e analizzando gli atteggiamenti dei diversi Paesi sottolinea l'amicizia italiana e tedesca. Il giornale conclude rilevando che se i Soviet rifiuteranno ancora di conciliare la divergenza, la responsabilità cadrà completamente sull'Urss.

Precedentemente il portaparola del Ministero degli Esteri, riassumendo la situazione ai rappresentanti della stampa straniera, aveva ricordato che per addivenire alla risoluzione del conflitto con l'Urss l'Ambasciatore nipponico a Mosca aveva proposto l'evacuazione dei due eserciti, destinata a calmare gli animi ed a permettere successivamente di procedere a conversazioni. Egli aveva soggiunto che la divergenza sostanziale tra i due punti di vista russo e nipponico stava nel fatto che i russi desideravano un ritorno alla situazione determinatasi prima del giorno 29 luglio, mentre i nipponici intendevano che si ritornasse alla situazione precedente al giorno 11 luglio e cioè al giorno in cui si è determinato l'incidente nippo-sovietico in seguito all'occupazione russa della collina di Cheng Ku Feng. Il portaparola aveva confermato poi che il Giappone non desiderava condurre negoziati in condizioni impossibili.

Per quanto si riferisce alle conversazioni avvenute per costituire una commissione incaricata di delimitare la frontiera aveva rilevato che, mentre Tokio aveva proposto in un primo tempo che detta commissione fosse formata da un giapponese, un mancese e un russo, aveva poi accettato che essa dovesse comporsi di un rappresentante sovietico ed uno nippo-mancese.

Il portaparola aveva dichiarato da ultimo che la situazione si doveva considerare calma e aveva confermato che il quartiere generale sovietico si stava installando a Novokievsk.

Nel bombardamento effettuato alla frontiera coreana da parte di aerei russi contro un treno che si trovava in territorio coreano, il portaparola aveva chiarito che il treno correva fra Hingi e Shinkai e che, oltre ai danni materiali causati dal bombardamento, si deplorava anche la morte di alcuni pacifici viaggiatori.

Il giubilo cinese decresce

Sono frattanto degne di considerazione le reazioni cinesi alle notizie che segnalano come la tensione russo-niponica vada sempre più aumentando. La stampa e gli esponenti della politica cinese applaudirono dapprima alla aggressione sovietica. La Russia stava prendendo la rivincita dopo lo scacco subito quando, all'inizio delle ostilità in Cina, il Giappone le «toccò il polso» sull'Amur e la trovò molto debole. La pressione russa alla frontiera mancese era sempre, secondo la stampa cinese, proprio quanto ci voleva per la Cina, le cui truppe malamente resistono all'avanzata nipponica verso Han Kou. Si erano, insomma, riaccese le speranze in un intervento della Russia che spostasse l'epicentro della lotta armata in Manciuria e in Corea, e ciò secondo una significativa profezia del generalissimo e anche si era riaccesa la fiducia in un efficace aiuto dell'Urss che avrebbe potuto inviare le truppe e materiali, dapprima attraverso la Mongolia esterna e successivamente attraverso il Kansu e lo Sciansi e dotare di un più moderno armamento l'esercito rosso cinese. I giornali cinesi erano giunti persino a scrivere che la guerra russo-nipponica era «fortunatamente inevitabile».

Tutto ciò documenta la premeditazione e il coordinamento delle ostilità cino-nipponiche con le provocazioni russe alla frontiera mancese. Ma ora che la sparatoria continua, i cinesi cominciano a far scongiuri dinanzi alla possibilità di una guerra russo-giapponese e a dimostrare apertamente la loro apprensione. I più responsabili si domandano se, in definitiva, l'intervento russo non presenti troppi pericoli e pensano che la vittoria ottenuta con il largo aiuto e quindi a tutto beneficio dei comunisti, rappresenterebbe per la Cina una peggiore catastrofe. Si comincia a riconoscere che i primi risultati degli scontri confermano le rivelazioni fatte dal Generale Lyushikov, sfuggito a Stalin e rifugiatosi in Manciuria.

L'imperialismo di Stalin

Si rileva inoltre la scarsissima disciplina e la debole fedeltà dell'armata sovietica e si documenta anche come il valore bellico delle truppe russe sia di gran lunga inferiore a quanto era stato clamorosamente strombazzato.

Si riconosce inoltre che la rapidità dell'avanzata del Giappone in Cina è ostacolata, non da forze armate, ma da difficoltà naturali. Si osserva anche che gli interessi russi coincidono molto indirettamente e assai raramente con quelli cinesi; che infatti, ad esempio, è interesse della Russia che il Kuomintang perda sempre più terreno materialmente e politicamente, perchè ciò lo rende maggiormente prono alla sua volontà. I cinesi sanno che il loro Paese sino dalla costituzione dell'Urss è quello verso il quale maggiormente si spingono le cupidigie dell'imperialismo sovietico più subdolamente aggressivo e più ambizioso di quello zarista, i cinesi sanno che soprattutto da quando ha vista perduta la partita in Spagna, la Russia ha ritornato a guardare verso l'Estremo Oriente, caro al georgiano Stalin, come al solo terreno ove le ideologie delle armate sovietiche possono sperare di avanzare.

Lunga visita di Halifax al Primo Ministro Chamberlain

LONDRA, 10

Questa sera Lord Halifax si è recato all'abitazione del Primo Ministro intrattenendovisi lungamente. Si ritiene che il Ministro degli Esteri abbia fatto un'esposizione della situazione internazionale, specialmente nei riguardi degli avvenimenti in Estremo Oriente ed in Cecoslovacchia.

Pionieri nell'Impero

Operai deceduti in A.O. durante lo scorso luglio

ROMA, 10

Dal 1.o luglio 1938 XVI, data del 34.o Bollettino alla stampa, al 31 luglio successivo, sono deceduti in Africa Orientale Italiana, sopra una massa di circa 45 mila unità, 41 lavoratori per incidenti, infortuni sul lavoro e malattie varie.

Ecco il 35.o elenco di questi valorosi pionieri, che l'Italia fascista considera caduti nell'adempimento del loro dovere: Uccelli Federico di Bernardo (Piacenza), Piroli Guglielmo (Cortemilia), Rizzardi Giuseppe di Erselio (Mantova), Bardiella Adriano di Francesco (Rogno, Bergamo), Brambilla Francesco fu Giuseppe (Milano), *Ersettig Amedeo di Giacomo (Cividale)*, Lazzarini Antonio di Attilio (Scorticata, Forlì), Vitartani Enrico fu Guido (San Lorenzo, Firenze), Liri Luigi (Bergamo), Rosso Giuseppe di Cesare (Piove di Sacco, Padova), Torni Rino fu Sante (Bagnolo in Piano, Reggio Emilia), Del Priore Antonio fu Adamo (Orsara di Puglia, Foggia), Ghio Luigi di Stefano (Cuneo), Graci Francesco fu Onofrio (Licata, Agrigento), Rotondo Antonio di Michele (Esperia, Frosinone), *Sandri Giacinto di Antonio (Lovea di Arta, Udine)*, Spagnolo Nicolò di Carmelo (Grotte, Agrigento), Di Paoli Luigi di Cleto (Cesena, Forlì), Serra Luigi di Antonio (Giave, Sassari), Domalato Rinaldo di Giacomo (Sant'Angelo di Piovè di Sacco, Padova), Losacco Domenico di Ignazio (Bari), Mantovani Noè fu Vincenzo (Viterbo), Piombini Giuseppe fu Domenico (Sestola, Modena), Borielli Giuseppe fu Luca (Torre del Greco, Napoli), Bonacci Vincenzo di Silvio (Rio Lunato, Modena), Pelagatti Alderamo di Beniamino (Parma), Soncini Pericle fu Olindo (San Lazzaro Parmense), Simula Angelo di Giuseppe (Sassari), Troppoli Alfredo di Agnello (Cuccaro Vetere, Salerno), Corridori Bruno (Fallerona, Grosseto), Nieddu Pietro di Antonio (Ala dei Sardi, Sassari), Bosio Domenico fu Michele (Marroni, Cuneo), Zardo Pietro fu Giovanni (San Martino di Lupari, Padova), Faes Attilio di Cosma (Fraveggio, Trento), Fasolo Vittorio fu Luigi (Rubano, Padova), Bernardini Leone fu Giovanni (Bergamo), Pruni Giordano fu Costantino (New York), *Nascivera Primo di Valentino (Cassacco, Udine)*, Menci Lorenzo fu Orlando (Porto d'Ascoli, Ascoli Piceno), Polese Alfredo fu Umberto (Cordignano, Treviso), Vecchiato Nello di Fortunato (Scorzè, Venezia).

La situazione al 30 giugno 1938 XVI dà come deceduti 1944 lavoratori e undici dispersi. Dal 1.o gennaio 1935 XIII al 31 luglio 1938 XVI risultano quindi deceduti 1985 lavoratori e undici dispersi, sopra una media presente di circa 60.000 operai.

Pola nell'anniversario del martirio di Sauro

POLA, 10

Ricorrendo l'anniversario del martirio di Nazario Sauro, è stata celebrata questa mattina, nel cimitero della R. Marina, a cura del Comando Militare Marittimo, una Messa. Al rito presenziarono S. A. R. il Duca di Spoleto e le maggiori autorità cittadine.

Dopo la funzione religiosa, il cappellano militare benedì le tombe di Nazario Sauro, dei Caduti dell'«F. 14», nonchè quelle di Giovanni Grion e Alfredo Sassek, mentre ai soldati veniva comandato l'attenti e gli altri presenti, tra cui molti abitanti di quel rione operaio, salutavano romanamente. Sulla tomba dei Caduti dell'«F. 14» sono stati deposti fiori; su quella di Nazario Sauro anche una corona d'alloro.

L'argento del "Merida„ Entro due settimane?

NORFOLK (Virginia), 10

Il comandante della nave ricuperi italiana «Falco» ha annunciato oggi che, nonostante tutte le difficoltà, ha ferma speranza di completare il ricupero delle 15 tonnellate d'argento del piroscafo «Merida» entro due settimane al massimo.

Estate e viaggi

Costante perfezionamento dei servizi ferroviari

ROMA, 10

Nella presente stagione il movimento dei viaggiatori in ferrovia si fa sempre più intenso e il pubblico dimostra di apprezzare le diverse sensibili agevolazioni offerte dalle Ferrovie dello Stato per rendere i viaggi economici, celeri, confortevoli. Nulla viene trascurato ed anche i servizi di spaccio di bevande, cestini, frutta, ecc. al passaggio dei treni, vengono convenientemente curati per l'igiene, per la buona qualità dei generi, per i prezzi, perseguendo prontamente e con rigore ogni manchevolezza che dovesse venire eventualmente rilevata. La sorveglianza è continua ed è stata intensificata in questi mesi con opportune, frequenti ispezioni, a mezzo di appositi funzionari.

Le Ferrovie dello Stato, che tanta ammirazione suscitano specialmente nelle masse turistiche straniere, dimostrano sempre più di possedere una poderosa ed efficace organizzazione, che consente di poter corrispondere con ordine e disciplina alle varie esigenze del pubblico che viaggia e che, specie in questi mesi, affolla i treni ordinari e popolari verso il mare, verso i monti, verso i centri turistici di maggiore attrazione.

Circa le lagnanze per le inesattezze che si riscontrano spesso in alcuni orari ferroviari, si deve fare rilevare che solo due pubblicazioni rivestono carattere ufficiale per le linee statali, e cioè l'*Orario generale* e l'*Orario ufficiale* delle Ferrovie italiane dello Stato, delle quali l'Amministrazione ferroviaria, mediante proprio personale, cura la compilazione e sorveglia la stampa. All'infuori delle suddette due edizioni ufficiali, tutte le altre pubblicazioni di orari hanno carattere puramente privato e, pertanto, non si può fare alcun appunto, per eventuali inesattezze ed errori in esse contenuti, all'Amministrazione delle FF. SS.

Il II raduno della «Runa»

Magnifico volo di Mantelli da Asiago a Treviso

ASIAGO, 10

Il temporale che si è scatenato stanotte sull'altipiano, continuato, sempre con ridotta violenza in mattinata, non ha impedito che una proficua attività si svolgesse sul nostro campo di aviazione. Verso le otto partivano in volo, per provare l'atmosfera, Mantelli con il «Cat. 28», che restava in aria 55 minuti; Laurin con il «Supergrifo», che volava per 30 minuti, Cecchi con il «Cat. 20», Venturini con l'«Arcore» e Casana.

L'ufficio meteorologico del raduno comunicava frattanto che si manifestavano condizioni favorevoli al volo di distanza e pertanto, poco dopo le 10, partivano Stricker con il «Cat. 20», Venturini con l'«Arcore», Padova con il «Cat. 20», Pantanella con «Albanella», Guerini con il «Cat. 20», Dal Molin con l'«Asiago» e Mantelli con il «Cat. 28». Quest'ultimo dichiarava di dirigersi a Treviso.

Mentre gli altri, dopo alcune diecine di minuti di volo rientravano al campo o atterravano nei pressi, Venturini, invece, entrato nelle nubi, si faceva portare dal forte del temporale fino a Vicenza, dove atterrava regolarmente in quell'aeroporto, compiendo così una bella prova.

Ancora meglio faceva Mantelli, il quale, come è stato constatato poi dall'esame della cartina barografica, sfruttando scrupolosamente le correnti ascendenti, con un volo regolarissimo, spesso esclusivamente strumentale, dopo alcune ore, riusciva ad atterrare felicemente all'aeroporto di Treviso. Si deve aggiungere che il pilota aveva sorvolato l'aeroporto a oltre 1200 metri di quota, il che dimostra com'egli abbia saputo conservare la quota di partenza diretto a Venezia, e che, avendo incontrato forti piovaschi, ha ritenuto opportuno, per misura prudenziale, di tornare indietro e atterrare a Treviso, da dove ha potuto essere recuperato in volo, rientrando così nel pomeriggio ad Asiago.

E' questo il volo più lungo compiuto durante questo secondo Raduno nazionale di volo veleggiato indetto dalla «Runa» e anche il più importante, perchè dimostra come un veleggiatore possa regolarmente seguire una rotta di molte diecine di chilometri, già prestabilita.

A tutt'oggi, nel corso di questo Raduno sono state totalizzate oltre 100 ore di volo.

I brevetti della Marcia su Roma ai fascisti di San Marino

La prima pietra di una imponente opera

SAN MARINO, 10

Nella ricorrenza dell'annuale della fondazione del Partito fascista di San Marino alla presenza dei capitani reggenti, di molte altre alte personalità, di una larga rappresentanza delle organizzazioni giovanili e sportive e di numeroso pubblico ha avuto luogo oggi la cerimonia della posa della prima pietra della tribuna del campo di tiro a volo, opera imponente che viene ad aggiungersi alle molte altre realizzazioni del Governo fascista della Repubblica. Il nuovo campo di tiro a volo situato a 700 metri sul livello del mare e per la posizione incantevole e la modernità della costruzione sarà uno dei migliori stadi di tiro a volo. Con altra cerimonia sono stati consegnati i brevetti della Marcia su Roma assegnati dal P. N. F. ai fascisti sanmarinesi che, con fraterno spirito di solidarietà, hanno partecipato allo storico avvenimento. Il Segretario del P. N. F. di San Marino ha pronunciato tra le acclamazioni al Duce vibranti parole inneggianti alla fraternità del Fascismo italiano e sanmarinese. E' stato inviato poi un vibrante messaggio al Ministro Segretario del Partito.

Udienze generali del Papa

Suore, pellegrini, sposi

CASTELGANDOLFO, 10

Il Papa ha accordato stamane tre distinte udienze generali: nella prima di esse ha ricevuto 60 maestre dell'ordine delle Filippine che hanno partecipato al recente capitolo generale. Con le suore, accompagnate dalla nuova superiora suor Teresa Saccucci, era anche mons. Giuseppe Migoni. Nella sala di Napoleone il Papa ha poi rivolto la parola ad un gruppo di 40 pellegrini della Catholic Travel League di Brooklyn, guidato da mons. Boardman, direttore diocesano dell'opera della Propagazione della Fede. Infine la sala degli svizzeri ha ricevuto 170 coppie di sposi e numerosi altri gruppi di fedeli. Dopo aver pronunciate paterne parole il Pontefice ha impartito a tutti la paterna benedizione. Il Papa ha poi ricevuto in privata udienza il Cardinale Tedeschini.

Cariaggi può finalmente incassare metà del premio

Del resto si riparlerà a ottobre

ROMA, 10

Stamane dinanzi alla sezione feriale del nostro Tribunale cadevano le due cause relative al premio della lotteria di Tripoli: la prima iniziata da Alfredo Cariaggi contro il Ministero delle Finanze e in cui è intervenuto Pierleone Polvani e l'altra dello stesso Polvani contro il Cariaggi per domandare la metà del primo premio della lotteria.

Oltre che del merito si doveva discutere stamane sulla richiesta di sequestro giudiziario. Però le parti e i loro patroni, Cariaggi assistito dall'avv. Ferrara, Polvani dall'avv. Persico, hanno chiesto in via incidentale con riserva di ogni pronuncia sul merito che sia autorizzato il Ministero delle Finanze a pagare ad Alfredo Cariaggi a mezzo della Banca d'Italia la metà del premio al netto di ogni spesa, imposta o tassa dovuta e convertire l'altra metà del premio insieme agli interessi anticipati di un anno in Buoni fruttiferi annuali del Tesoro, curandone il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti e i detti Buoni saranno consegnati all'uno o all'altro in seguito a produzione della sentenza passata in giudicato sulla contestazione della metà del premio spettante al biglietto n. 10.665. A tale soluzione ha aderito l'Avvocatura dello Stato. Il presidente comm. Oggiani ha pronunciato una ordinanza con la quale è stata accolta l'istanza delle parti e così il Cariaggi potrà subito incassare la metà del premio.

La causa per il merito è stata rinviata all'udienza del 24 ottobre.

Sicilia rurale e industriale

La V Fiera di Messina inaugurata da S. E. Lantini

e dal rappresentante il Partito on. Vecchioni

MESSINA, 10

Questa mattina sono giunti il Ministro delle Corporazioni ed il componente il Direttorio nazionale del P. N. F. on. Vecchioni per presenziare all'inaugurazione della 5.a Fiera delle attività economiche della Sicilia. Ne attendevano l'arrivo alla stazione delle navi traghetto il Prefetto, il Federale, il Podestà, il Preside della provincia, il presidente della Fiera ed altre gerarchie, nonchè i direttori della Federazione e del Fascio del capoluogo ed una folla immensa di CC. NN. e di popolo, che salutava gli ospiti con entusiastiche manifestazioni. Dopo la presentazione delle autorità e gerarchie, il Ministro, con il rappresentante del P. N. F., ha passato in rivista la compagnia d'onore della G.I.L., quindi si è recato in Prefettura.

Intanto, nei locali della Fiera, erano intervenuti i Prefetti e i Federali, i Podestà e i Presidi delle provincie di Catania, Enna, Caltanissetta ed Agrigento, il rappresentante del comandante il C. A. della Sicilia, l'Ammiraglio comandante i servizi militari marittimi per la Sicilia, il rappresentante dell'Arcivescovo di Messina, le rappresentanze di tutti i Consigli provinciali delle Corporazioni della Sicilia, i deputati Trapani-Lombardo e Barbaro della provincia di Reggio Calabria, le rappresentanze delle Unioni agricoltori, industriali, commercianti, nonchè dell'agricoltura, dell'industria e del commercio di tutte le provincie siciliane, il Provveditore alle opere pubbliche per la Sicilia e una folla di altre autorità del luogo e delle altre provincie.

I rappresentanti del Governo e del Partito, assieme al Prefetto e al Federale, giunti nel recinto fieristico, sono stati ricevuti e guidati dal presidente dell'Ente della Fiera nella visita dei padiglioni. Il Ministro e il rappresentante del P. N. F. hanno iniziato la loro disamina osservando le mostre delle essenze di agrumi, quindi hanno proceduto attraverso i padiglioni della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, del Turismo, della Società Generale Elettricità della Sicilia, delle massaie rurali, dell'assicurazione e la prevenzione degli infortuni agricoli, fino alla Mostra dell'artigianato, dove sono stati ricevuti dall'on. Buronzo, per passare poi al padiglione delle industrie estrattive e a quelli dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, ovunque soffermandosi per interessarsi singolarmente ai vari prodotti esposti.

Terminata la visita — protrattasi per oltre due ore — a questa Fiera, che accoglie tutta la produzione siciliana, dai prodotti elementari della terra fino alle ultime trasformazioni industriali, in Sicilia stessa operati, a dimostrazione del lavoro dei suoi figli e delle sue possibilità e capacità di espansione, il Ministro e l'on. Vecchioni, fatti segno a calorosissime acclamazioni all'indirizzo del Duce, si sono recati alla sede del Consiglio provinciale delle Corporazioni, dove, dopo una visita ai locali, hanno presenziato alla riunione plenaria del Consiglio stesso.

Il decreto sulla disciplina dei prodotti della panificazione

ROMA, 10

E' reso ufficialmente noto il R. D. L. 16 giugno 1938 XVI n. 1193 relativo al completamento della disciplina dei prodotti atti alla panificazione e alla pastificazione.

In relazione a tale decreto è data facoltà al Ministro per l'Agricoltura e Foreste di disporre, di concerto con il Ministro per le Corporazioni, che i prodotti di produzione nazionale o estera atti alla panificazione e alla pastificazione mediante miscele con farine di grano siano obbligatoriamente conferiti agli ammassi da parte dei detentori, dedotte le quantità necessarie per il consumo diretto e la semina.

Eguale facoltà è data al Ministro per l'Agricoltura e Foreste di concerto con il Ministro per le Corporazioni per l'ammissione dei detti prodotti alla macinazione.

Decreti nella "Gazzetta Ufficiale„

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i regi decreti legge concernenti: modificazioni all'ordinamento organico della Milizia portuaria; proroga delle norme contenute nel r. d. l. 1.o febbraio 1937-XV n. 210 relativo ai fiuanziamenti per gli assuntori di opere pubbliche nell'Africa Orientale Italiana; completamento della disciplina dei prodotti atti alla panificazione e pastificazione; disposizioni speciali di stato di avanzamento, disciplinare e di quiescenza relative a militari delle Forze Armate dello Stato.

Notiziario istriano

POLA, 10

Il Federale a Lussinpiccolo

Ieri mattina, per via aerea, si è recato a Lussinpiccolo il Segretario federale, accompagnato dal segretario federale amministrativo. Il Federale, che fu ricevuto dai gerarchi di Lussinpiccolo, si è portato a Sansego per la visita del Fascio e del Dopolavoro. Ieri alle 10 il Federale ha tenuto a Lussinpiccolo rapporto ai gerarchi dell'isola, ai quali ha dato precise disposizioni, specie per quanto riguarda la «Gil». Sono stati poi trattati vari problemi, tra cui quello dell'acquedotto. Sono poi state prese in esame le situazioni dei vari Fasci dell'isola. Nel pomeriggio il Federale ha visitato la pineta di Cigale, per rendersi conto di quanto vi è stato fatto per la difesa delle piante. Con la motonave «San Giusto», il Federale, sempre accompagnato dal federale amministrativo, ha fatto poi ritorno a Pola.

Oggi il Federale ha ricevuto il direttore della Regia manifattura tabacchi, ch'era accompagnato dal fiduciario provinciale addetti aziende statali, e una rappresentanza di operai e operaie, che hanno offerto al gerarca un album con fotografie che ricordano una sua recente visita alla Manifattura.

Crocieristi americani a Brioni

Oggi sono arrivati a Brioni con il piroscafo «Roma» un centinaio circa di americani, che stanno compiendo una crociera. Subito dopo lo sbarco gli ospiti hanno effettuato la visita dell'isola. In occasione del loro arrivo la direzione dei grandi alberghi dell'isola ha organizzato una gara di polo e quindi una festa danzante. A tarda sera gli ospiti hanno fatto ritorno sul piroscafo

Il campo pre-«Dux»

Nella pineta di Stoia è stato iniziato il campeggio pre-«Dux» per gli Avanguardisti moschettieri che parteciperanno al X Concorso ginnico-militare che si svolgerà a Roma dal 20 al 30 agosto. Per questo campeggio sono stati scelti 100 tra i migliori Avanguardisti appartenenti a Pola, Capodistria, Rovigno, Parenzo, Lussino e Dignano.

Bollettino meteorologico

10 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	misto, cal.	+28	+22
Roma....	staz.	misto	+33	+19
Milano...	dim.	misto	+27	+17
Torino...	staz.	misto	+26	+17
Genova..	dim.	misto, cal.	+27	+23
Sanremo	staz	misto, cal.	+27	+21
Venezia.	staz.	cop., m.	+28	+22
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	dim.	piovoso	+24	+17
Bologna	var.	misto	+26	+19
Firenze.	dim.	misto	+22	+19
Rimini...	staz.	misto, cal.	+26	+19
Ancona..	dim.	ser., cal.	+27	+21
Napoli...	staz.	ser., cal.	+31	+23
Foggia..	staz.	sereno	+33	+20
Bari......	dim.	ser., m.	+27	+22
Lecce.....	staz.	sereno	+30	+19
Taranto.	dim.	ser., m.	+29	+20
Messina.	staz.	ser., m.	+31	+24
Palermo	dim.	ser., cal.	+32	+20
Catania.	—	—	—	—
Cagliari.	var.	ser., cal.	+34	+21
Sassari..	staz.	sereno	+31	+19
Tripoli..	dim.	ser., m.	+31	+23
Bengasi.	—	ser., m.	+33	—
Rodi......	aum.	ser., m.	+27	+23

Previsioni del tempo per l'11 agosto. Una vasta area depressionaria si estende sull'Europa centrale e sul basso Tirreno. Venti deboli o moderati variabili. Cielo nuvoloso con piogge o pioggerelle sparse intermittenti durante le ore notturne. Probabilità di qualche temporale sul Veneto. Ampie schiarite nel pomeriggio di domani. Temperatura in lieve aumento. Mare poco mosso. («Assistaereo»).

Gli odierni colloqui a Praga

Lord Runciman da Ben[...]

Hodza riceve i rappresentanti di Henl[...]

PRAGA, 10

La tenacia tutta inglese di Lord Runciman, ricevuto stamane da Benes, nel cozzo contro la volontà negativa del Governo cecoslovacco, sembra trovare gli spirali per giungere, se non a una soluzione definitiva, cosa impossibile se si esclude lo smembramento della Repubblica, almeno alla realizzazione di un «modus vivendi» che consenta per un certo periodo di tempo un ritorno alla normalità, almeno formale, nei rapporti fra i tedeschi dei Sudeti e lo Stato e tra le varie nazionalità e i cechi.

Si accumulano le difficoltà

Senza sovverchie illusioni però, come lo stesso inviato di Londra avrebbe fatto conoscere a una persona a lui vicina, data la mole enorme delle difficoltà che crescono ogni giorno, sia per l'incomprensione di alcuni circoli cechi, sia per i controsensi che si riscontrano nelle richieste e nelle offerte, sia per le anomalie e le incompatibilità che caratterizzano memoriali e statuto, desiderata e proposte.

La questione più grave è quella della proporzionalità. I tedeschi sudetici chiedono che il rapporto di uno a cinque sia rispettato e applicato in tutti i campi della vita politica, sociale, economica e militare del Paese. Su cinque Generali dell'esercito, uno dovrebbe essere tedesco, uno slovacco e tre cechi, salvo che gli ungheresi non accampino a loro volta diritti. E qui sta il duro, perchè Praga, in questa concessione, non può agire da sola, essendovi Mosca e anche Parigi che lo vietano.

Si rimane sempre pertanto in alto mare. Si iniziano i lavori, si fanno i piani, senza poter avere la sensazione di come potrà finire, su ciò che si potrà conseguire nell'interesse, non solo di Praga, ma del mondo intero. In quest'altalena senza risultati continuano i colloqui, che si ripetono identici e inconclusivi da due mesi.

Un pranzo del Presidente del Consiglio

Oggi il Presidente del Consiglio ha ricevuto nuovamente la delegazione dei sudetici con i deputati Kundt e Rosche, trattenendoli abbastanza lungamente. Il comunicato dava solo notizia del colloquio. Sappiamo però da circoli bene informati, che i due deputati hanno ripetuto al Presidente del Consiglio ciò che recisamente hanno fatto conoscere ieri a Lord Runciman, e cioè che non tollereranno nelle trattative la famosa Commissione dei sei (e cioè i rappresentanti dei partiti cechi coalizzati), mentre sarebbero disposti a prendere contatto con il Comitato dei Ministri politici.

Stasera il Presidente del Consiglio Hodza ha offerto un grande pranzo a Lord Runciman, al quale hanno preso parte, oltre al Ministro degli Esteri Krofta, varie altre personalità.

La stampa berlinese, intanto, reagisce giustamente contro gli incidenti che certamente il Governo di Praga non vuole, ma che tuttavia non previene, come sarebbe suo dovere. L'atmosfera rimane quindi sempre torbida. Il cerino minaccioso, fuoco fatuo, che può sorgere ogni momento, balla con il vento intorno al barile di polvere.

Situazione insostenibile

Stamane hanno avuto luogo i funerali del giovane sudetico Wenzer Bayer, ucciso da un fuoruscito austriaco domenica a Glasewald. Ha parlato il deputato Frank, in rappresentanza di Henlein, salutando nel camerata caduto tutti i morti in Cecoslovacchia per l'idea nazionalsocialista.

Ieri, sotto la presidenza del deputato Kundt, ha avuto luogo una riunione dei segretari distrettuali del partito, i quali hanno riferito intorno alla situazione nei distretti di loro giurisdizione. Dalle varie relazioni è risultato che la situazione nell'intera regione dei Sudeti, e specialmente dopo le misure prese dal Governo di Praga, si è inasprita e che la popolazione tedesca è vivamente inquieta. Il grande numero di incidenti, e particolarmente l'ultimo di Glasewald, dimostrano in modo inconfondibile che un piccolo resto di elementi, fuori del popolo e della collettività dei tedeschi, con azione incosciente, cerca di dare agli avversari nazionali dei tedeschi il pretesto per nuove misure di repressione. I segretari distrettuali hanno espresso l'opinione che l'estendersi di simili misure non potrà affatto eliminare lo stato d'incertezza esistente. La fine della situazione, divenuta insostenibile, può ottenersi soltanto con una fondamentale soluzione del problema delle nazionalità in Cecoslovacchia.

Un'inchiesta dell'osservatore inglese sull'imboscata di Glasewald

PRAGA, 10

L'osservatore ufficiale del Governo inglese a Praga, maggiore Sutton Pratt, il quale ha conservato le sue funzioni anche dopo l'arrivo della missione Runciman, si è recato oggi a Hartmanitz per raccogliere informazioni sulla tragica imboscata marxista di Glaseward, presso la capitaneria dist[...] la gendarmeria e la sezion[...] del partito dei tedeschi de[...]

L'organo di questo part[...] blica stasera una lunghi[...] sta degli incidenti quasi [...] ni che hanno insanguinat[...] gione tedesca della Cecos[...] dal 1.o maggio ad oggi e [...] sono diminuiti nè di freq[...] di gravità in seguito alle [...] prese dal Governo di Pra[...] maggio. Queste misure ha[...] tanto impedito alla stamp[...] vare giorno per giorno [...] dei tragici avvenimenti. A[...] gi il giornale non può me[...] sotto pena di sequestro, ch[...] cidenti sui quali furono [...] comunicati ufficiali, a [...] dei quali vennero presen[...] Camera interpellanze ripro[...] giornale ufficiale. Il total[...] munque impressionante ed [...] di essere meditato dalla [...] Runciman.

La Lega ceco-jugos[...] sciolta a Serajev[...]

BELGRA[...]

E' stata disciolta la se[...] Serajevo della Lega ceco[...] jugoslava, poichè i memb[...] le sezione lavoravano no[...] do conto dei limiti impo[...] statuto e contro lo statut[...]

... chilometri di avanzata sul fronte dell'Estremadura

I rossi inchiodati sul Segre - Obiettivi militari a Palamos e a Valencia, efficacemente bombardati

TREMP, 10
... tentativo dei rossi contro ... nazionale alla confluenza ... per guadare il torrente ... è fallito. Le truppe ... appoggiate ed una ... di resistenza prestabili- ... a due chilometri ... hanno inflitto al ne- ... disfatta, distrug- ...

Il comunicato

... Quartier Generale alle ... comunica le notizie giunte ... 20:

... dell'Ebro abbiamo ... di oggi realizzato ... operazione avendo oc- ... importante posizione. ... artiglieria e la nostra ... hanno battuto efficace- ... linee nemiche causando ... distruzioni. Nel corso di ... operazioni abbiamo cattura- ... centinaia di prigionieri. ... Estremadura forze dell'eserci- ... del centro hanno realizzato una ... brillantissima avanzata tra ... Zargaglia e il Guadiana su ... largo 16 chilometri. L'a- ... è stata di 12 chilometri di ... durante la quale ab- ... oltrepassato le posizioni di ... Don Pedro, Moninon, ... Rosales, Metagrande e ... Villas.

... forze del sud hanno conti- ... avanzata iniziata ieri nel ... di Castuera occupando e ... le posizioni di Quinto ... Breve, Quinto Carrillo, ... de la Casilla, El Castillo, ... de Almorchon, Sierra ... Conada, El Entamblade- ... Rueda, il paese di El Hele- ... numerose posizioni. Ab- ... raccolto gran numero di ... prigionieri e abbondante ... di guerra. Tra i prigio- ... un comandante di bat- ...

... dell'aviazione: nella not- ... al 9 la nostra aviazione ha ... bombardato gli obiettivi militari ... di Palamos e di Valen- ... quelli della stazione di Am- ... causando esplosioni. Sono ... bombardate le fabbri- ... Patrosa e di Vendrell».

Il francese... lingua ufficiale

... della Spagna nazionale ... iniziato la pubblicazione di ... documenti catturati nel- ... la controffensiva sull'Ebro ... provano chiaramente l'inter- ... miliziani ed ufficiali fran- ... dirigere la fallita offensi- ... L'Heraldo D'Aragon di ... pubblica le fotografie di ... caduti che vestivano ... l'uniforme d'ordinanza ... francese. Il giornale ... che nel decantato esercito ... rosso-spagnolo gli ordini ... le iscrizioni e perfino ... iscrizioni mediche vengono ... in francese, come lo pro- ... numerosi documenti cattu- ... Il giornale rileva poi il delit- ... tentativo di ingannare l'opi- ... pubblica presentando l'inu- ... criminale resistenza rossa ... guerra per l'indipenden- ... essa, invece, viene so- ... essenzialmente da merce- ... stranieri associati dalle orga- ... sovversive, soprattutto

... sconfitta dell'Ebro ... alla Francia

PARIGI, 10
... battaglia dell'Ebro ha finito ... sull'opinione pubblica ... le conseguenze che ebbe ... compiuto dall'esercito ... per riconquistare Teruel. La ... ripercussione è evidente negli ... di sinistra, dove i canti ... sono cessati dinanzi al- ... realtà del trionfo fran- ...

... sconfitta dell'Ebro, come ... Teruel, scotta l'amor pro- ... francese, poichè ambedue han- ... stato uno smacco per gli ele- ... francesi che hanno parteci- ... due operazioni. Si ricor- ... che l'attacco di Teruel era ... studiato sul piano tattico con ... competenza della scienza mi- ... competenza che venne allo- ... attribuita alla presenza di con- ... tecnici francesi «inseriti ... Stato Maggiore repubblica- ... non valsero i prodigi del- ... ca, e l'attacco di Teruel si ... in un rovescio per l'eser- ... marxista dinanzi all'immedia- ... rapida reazione delle truppe ... fra le quali figuravano ... italiani che ebbero anche ... occasione di confermare ... valore combattivo dell'eser- ... fascista. Sull'Ebro un notevo- ... contingente sia nei quadri che ... effettivi, è stato fornito dalle ... francesi, e un comunicato ... del Governo di Burgos ha

fatto conoscere la percentuale ele-vata dei caduti francesi, ufficiali e soldati, raccolti sul territorio ri-conquistato di quel fronte.

Commentando questo comunica-to che naturalmente è passato sot-to silenzio dalla maggioranza della stampa parigina, l'Action Françai-se scrive:

«Non è ammissibile che tale scandalo passi sotto silenzio. Se il fatto non è vero, dev'essere smen-tito. Se è vero, occorre farlo cessa-re. Signor Daladier, dovete rispon-dere: dovete agire! Migliaia di francesi, commercianti o industria-li residenti nella Spagna naziona-le, vi domandano ansiosamente se il nostro Governo, o ciò che ne porta il nome, continuerà ad e-sporli ancora lungamente a questi schiaffi morali. Si accontenterà che, stanchi di vedere i loro figli uccisi dai francesi, mettano gli altri alla porta? Avremmo tanto aspettato a farlo in Francia?

Bisogna saper prendere le re-sponsabilità; oggi è troppo tardi tergiversare. Occorre rinnegare il Fronte popolare o vedere definiti-vamente perduti gli interessi fran-cesi. Non è con l'Associazione dei francesi di Spagna sita all'Avenue Victor Emanuel presieduta dall'e-breo massonico Max Jacobson, pubblicamente accusato di menzo-gna e maledetto dal Generale Queipo de Llano che gli interessi francesi saranno riaoliti. Occorre provvedere con rapidità».

D'altra parte, sempre in materia di intervento in Spagna la campa-gna degli estremisti parigini con-tinua violenta. Stamane Blum tor-na alla carica sostenendo il suo no-to punto di vista secondo il quale la chiusura dei Pirenei fu un atto unilaterale della Francia senza giustificazioni e senza contropar-tite.

Blum insiste dunque perchè ven-ga ristabilita ed applicata la dot-trina del non intervento rallenta-to, il che praticamente significa organizzare l'afflusso del personale e del materiale da guerra nelle fi-le dei rossi per neutralizzare le offensive e le controffensive sem-pre vittoriose del Generale Franco.

Nel momento in cui Daladier e Bonnet che si incontrano oggi a lungo esaminando la situazione in-ternazionale, nel momento in cui Chamberlain e lord Halifax com-piono il tradizionale giro di orien-tamento negli affari europei, l'at-tacco di Blum assume un signifi-cato che non può sfuggire a tutti coloro che conoscono quali siano le armi di pressione di cui dispone l'estremismo francese per dare al-l'attività del Quai d'Orsay la pie-na mossa che l'internazionale e-braica antifascista vorrebbero im-primere alla politica estera fran-cese.

La struttura corporativa della nuova Spagna

Sull'esempio dell'Italia fascista - Commissioni re-golatrici della produzione - Gli assegni famigliari

BURGOS, 10

Il Governo nazionale, intensifi-cando l'opera di costruzione poli-tica, economica e sociale della nuo-va Spagna, ha emanato una legge, che crea le «Commissioni regola-trici della produzione» con facoltà identiche o equivalenti a quelle che in Italia sono assegnate alle Cor-porazioni.

Diretta derivazione

Infatti le Commissioni regolatri-ci della produzione sono organiz-zate per grandi settori delle atti-vità economiche, con la rappresen-tanza di tutti i loro elementi. Spet-ta alle Commissioni di indirizzare e coordinare le attività, le neces-sità e gli interessi in ogni settore da esse rispettivamente rappresen-tate, in piena subordinazione al-l'interesse nazionale; di raccoglie-re i dati e gli elementi che servo-no ad indirizzare la politica nei riguardi della produzione e della vendita, del consumo, delle impor-tazioni e delle esportazioni, di pro-porre quanto occorra per propor-zionare la produzione alle necessi-tà della guerra, del consumo in-terno e delle esportazioni, provve-dendo anche, ove occorra, a fissa-re aumenti o restrizioni nel con-sumo di determinati prodotti.

Inoltre le Commissioni hanno fa-coltà di intervenire nella giusta ri-partizione delle materie prime o semilavorate e delle importazioni necessarie e nel disciplinamento delle esportazioni; hanno il compi-to di promuovere il miglioramen-to della produzione indicando i mezzi e i metodi più razionali, eli-minando le aziende non adattabili o male basate, e tutti gli sprechi industriali o commerciali. Debbono infine collaborare con il Governo per la soluzione di tutti i problemi dell'economia e della produzione. Anche nella composizione interna di queste Commissioni regolatrici della produzione si è seguito l'e-sempio delle analoghe Corporazio-ni italiane; esse sono infatti com-poste dalle diverse rappresentanze di tutti i fattori della produzione, sotto la presidenza di un rappre-sentante del Governo.

Il principio della fraternità

E' stata inoltre promulgata la legge che disciplina gli assegni fa-miliari. Questa legge deve consi-derarsi come la pratica applicazio-ne della dichiarazione terza conte-nuta nella Carta spagnola del la-voro. Il testo della legge, che si compone di nove articoli, è pre-ceduto da una introduzione in cui è detto che il principio della fra-ternità fra i cittadini della Spagna esige che il regime degli assegni sia realizzato con un sentimento e un ordine unitario attraverso l'obbligatorietà, la reciprocità e la separazione dell'assegno dal sala-rio, fissando il primo in proporzio-ne al carico delle famiglie in modo da tutelare rigorosamente le fa-miglie più numerose, come lo esige la Patria. La legge spagnola sugli assegni familiari si ispira agli identici concetti morali ed econo-mici che informano l'analoga legi-slazione fascista in materia.

Londra protesta a Burgos per l'affondamento del "Lake Lugano,,

LONDRA, 10

La nota che il Governo inglese ha inviato quest'oggi al Generale Franco per protestare contro il bombardamento e l'affondamento del piroscafo «Lake Lugano» nel porto di Palamos, dichiara senz'al-tro che questo bombardamento è stato intenzionale, e che quindi il Governo britannico si riserva il diritto di chiedere un risarcimento. Questa nota andrà ad aggiungersi alle numerose che Londra ha già spedito a Franco nei mesi passati e probabilmente essa non riceverà alcuna risposta, giacchè il Genera-le Franco ha già antecipatamente risposto, quando avvennero i pri-mi attacchi a navi inglesi nel por-to di Valencia. Il fatto che Franco non ha risposto ancora alla pro-posta del Comitato di non inter-vento, continua a preoccupare i circoli politici inglesi.

Il corrispondente politico del *Daily Express*, non volendo met-tere in luce l'ansietà di Londra, parla invece dell'ansietà che que-sta mancanza della risposta di Franco causa a Parigi, e tutti i giornali infine riproducono larghi sunti dell'articolo di Blum sul *Populaire*. L'*Evening Standard* di-ce che verrà nominata quanto pri-ma la Commissione che deve pro-cedere in Spagna all'esame dei bombardamenti di navi inglesi nei porti spagnoli e, riportando una conversazione avuta con l'armato-re del «Lake Lugano» dice che la nave non era assicurata che in parte, giacchè i premi di assicu-razione sono ormai proibitivi. L'armatore, che è uno svizzero, certo Strubin, ha aggiunto poi che questo traffico anglo-spagnolo sta diventando assai poco rimunera-tivo, poichè i rischi sono diventati troppo forti e le spese sono enor-memente aumentate.

5 milioni di franchi per i rifugiati francesi dalla Spagna

PARIGI, 10

Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che autorizza, su proposta del Ministro per gli Affari Esteri, un credito di 5 milioni di franchi, per l'esercizio 1938, a favore dei rifugiati francesi dalla Spagna.

Sfrontata richiesta rossa a Ginevra
Verso l'uscita in blocco degli stati sudamericani dalla Lega?

GINEVRA, 10

Si apprende che il segretariato della Lega ha comunicato un tele-gramma ricevuto dai rossi di Bar-cellona col quale si chiede l'iscri-zione all'ordine del giorno della prossima sessione dell'assemblea della questione della protezione della popolazione civile contro i bombardamenti aerei in caso di guerra. Se vi è un Governo sedi-cente tale che non può arrogarsi il diritto di parlare di protezione di popolazioni civili, è proprio quello rosso spagnolo. E' del resto evidente che il vero scopo della ri-chiesta è quello di prendere prete-sto per i prossimi perditempo so-cietari per darsi alla solita dema-gogia. Pertanto si fanno sempre più insistenti le voci relative alla uscita in blocco dalla Lega di tutti gli Stati dell'America latina.

Metaxas a Kammena Vourla per una cura termale

ATENE, 10

Il Presidente del Consiglio Me-taxas è partito per Kammena Vourla, dove compirà una cura termale di 20 giorni e dove conti-nuerà a dirigere gli affari di Stato.

Navi da guerra per la Turchia saranno costruite in Inghilterra per sei milioni di sterline

LONDRA, 10

La missione navale turca capeg-giata dal capitano Sait Halman, è giunta a Londra. La missione do-vrà decidere riguardo all'ordina-zione di navi da guerra all'indu-stria britannica per l'ammontare di 6 milioni di lire sterline.

La razza italiana prodigio della storia

«... capace di mi-racoli è stata in ogni tempo questa nostra razza italiana che mi appare ognora quan-do io ne faccio ogget-to delle mie meditazio-ni un prodigio singo-lare nella storia uma-na».

«Quando io penso al destino dell'Italia, quando io penso al de-stino di Roma, quan-do io penso a tutte le nostre vicende stori-che, io sono ricondot-to a vedere in tutto questo svolgersi di eventi, la mano infal-libile della provviden-za, il segno infallibile della civiltà».

Mussolini

Il Duce elogia la missione economica reduce dall'E. O.

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto il senatore Conti e la missione economica di ritorno dall'Estremo Oriente, do-ve dopo lunghe e difficili trattative è riuscita a concludere i noti ac-cordi economici col Manciukuò e col Giappone. Il senatore Conti, capo della missione, ed Ambasciatore straordinario, ha consegnato al Duce una relazione scritta ed ha aggiunto alcune altre informazioni verbali.

Il Duce ha elogiato altamente l'opera svolta dalla missione e dal suo capo, che ha raggiunto gli ob-biettivi per far meglio reciproca-mente conoscere l'Italia e l'Impero nipponico.

Il raduno nazionale dei veterinari ad Ancona
Vigilanza della pesca e tutela del prodotto

ANCONA, 10

Nel quartiere della VI Mostra nazionale della pesca è stato tenu-to oggi il raduno nazionale dei ve-terinari, presieduto dal segretario del Sindacato nazionale alla pre-senza dei rappresentanti dei Mini-steri dell'Agricoltura e dell'Inter-no e di personalità del campo uni-versitario. Assisteva il Prefetto, insieme alle gerarchie locali. Il se-gretario nazionale del Sindacato ha posto in evidenza la particola-re funzione dei veterinari nel cam-po della vigilanza della pesca e della tutela igienica del prodotto, considerandola importante fattore per la realizzazione dell'autarchia nel settore peschereccio.

Dopo aver visitato l'Esposizione i 400 veterinari intervenuti si sono trasferiti a Senigallia dove hanno ascoltato una conferenza del prof. Nai dell'Università di Perugia ed hanno assistito ad esperimenti di fecondazione artificiale.

Il premio "Fusinato,, alla memoria di Valentino Piccoli

ROMA, 10

Il Ministro della Cultura Popo-lare ha dato la sua approvazione alla decisione presa dal Consiglio della fondazione «Fusinato» di as-segnare il premio 1938-XVI alla memoria di V. Piccoli per le ulti-me opere da lui pubblicate: «Italia e Germania contro il bolscevismo», «Il sentiero nell'ombra», «La coro-na di rose». L'assegnazione è av-venuta in una riunione del Consi-glio sotto la presidenza di S. E. Lucio d'Ambra, Accademico d'Ita-lia e su proposta di Cesare Giulio Viola, il quale ha presentato il se-guente ordine del giorno, appro-vato all'unanimità:

«Il premio «Fusinato» è stato assegnato quest'anno alla memo-ria di un italianissimo scrittore testè scomparso: Valentino Picco-li. Un morbo implacabile lo ha stroncato in pieno fervore di opere e di vita. Valentino Piccoli va ri-cordato sotto due aspetti: come uomo e come letterato. Come uo-mo egli fu nel gruppo degli ante-signani della Rivoluzione fascista al fianco di Arnaldo Mussolini, negli anni più combattivi del *Po-polo d'Italia*, come letterato, pro-seguendo una luminosa tradizione familiare, fu tra gli scrittori che seppero contemperare gli spiriti del passato alle esigenze dell'era nuova. Novelliere, commediografo, romanziere, avvincendo alle opere di pura fantasia un'attività di ca-rattere esegetico, che fa onore al-la critica letteraria italiana. Ma fu anche scrittore politico e ogni sua parola fu un segno di fede dei destini della nuova Italia. Ne è testimonianza la sua attività di giornalista e come redattore e co-me direttore di giornali. Poeta gentile, critico sagace, uomo inte-gro, buon servitore della causa fa-scista.

Il Consiglio ha quindi fissato la cerimonia della consegna del pre-mio al 10 ottobre p. v. presso la Università di Padova e ha deciso di partecipare alla commemora-zione del cinquantenario della mor-te di Fusinato, che avrà luogo a Schio il giorno precedente.

Vivo interesse a Buenos Aires per la Mostra d'arte decorativa italiana

BUENOS AIRES, 10

Continua l'affluenza di visitatori all'Esposizione italiana d'arte de-corativa moderna, che costituisce il massimo avvenimento artistico della stagione. La *Razon* scrive che la Mostra è la dimostrazione magnifica del progresso compiuto dal pensiero italiano nelle sue più belle e tradizionali manifestazioni, che segnano ormai un'orientazione decisa e ferma, grazie al poderoso impulso che ricevono dal Regime fascista.

Il franco malato inguaribile

Le ripercussioni sulla moneta della rovinosa situazione interna - La terza svalutazione non ha portato i vantaggi sperati, ma gravi danni

ROMA, 10

Sulla sorte del franco francese corrono nuove voci allarmistiche. Ieri la valuta d'oltre Alpe ha avu-to un forte ribasso alla Borsa di Londra e si diceva che un Consi-glio dei Ministri dovesse essere convocato d'urgenza per fronteg-giare in qualche modo gli eventi monetari. Daladier viceversa ha smentito e ha dato assicurazioni.

La bilancia commerciale 10 miliardi e mezzo di disavanzo

Non si comprende, infatti — ri-leva il *Giornale d'Italia* — a qua-li fini dovrebbe servire una nuo-va svalutazione del franco. L'ul-tima, la terza in ordine di tempo, doveva servire a facilitare una larga ripresa di tutta l'economia francese, ma nulla o ben poco si è avverato, come dimostrano le se-guenti cifre: nei primi sette mesi di quest'anno le importazioni fran-cesi sono state di 26.7 miliardi di franchi con un aumento di 3.2 miliardi rispetto ai primi sette mesi del 1937. Le esportazioni so-no anch'esse salite a 16.2 miliar-di di franchi con un aumento di 3.3 miliardi di franchi rispetto ai primi sette mesi dell'anno scorso. E la bilancia commerciale gen-naio-luglio 1938 nel suo complesso rimane a segnalare un disavanzo passivo di 10.508 milioni di fran-chi contro 10.609 milioni di franchi nel corrispondente periodo dell'an-no scorso. Il miglioramento del commercio estero francese è dun-que più che insensibile.

Le esportazioni sulle quali pun-tava soprattutto la svalutazione del franco sono aumentate in pro-porzioni eguali alle importazioni. Il disavanzo passivo rimane quasi invariato. Tutta l'economia fran-cese rimane quale era nonostante la nuova operazione monetaria, che ha sconvolto tanti interessi e sovvertito tante fortune. Riman-gono all'attivo della svalutazione del franco soltanto le rinnovate correnti turistiche straniere che riprendono vita attratte dal buon mercato degli alberghi e delle fer-rovie. Questo è un moderato gua-dagno di oro il quale si accompa-gna però con un movimento che si potrebbe chiamare di rapina del-l'economia nazionale.

L'equilibrio dunque è ben lon-tano, anzi tende verso una insta-bilità preoccupante. Da qualche mese si va rilevando infatti una notevole diminuzione negli acqui-sti delle materie prime necessarie alle industrie. La disoccupazione soprattutto parziale è in aumento.

Ricchezza in dissoluzione

L'aumento dei prezzi, dopo una violenta corsa, tende invece a ral-lentarsi. Però tale fenomeno è ge-neralmente interpretato, non co-me l'inizio di un nuovo equilibrio economico, ma come il risultato di una crescente astensione dei consumatori in conseguenza della sproporzione aggravata proprio dalle tre svalutazioni del franco tra salari e costo della vita.

Questo quadro è l'espressione diretta di tutti quei mali di or-dine sociale e politico della Fran-cia che devono necessariamente annullare, secondo le previsioni, tutti gli sperati effetti della sva-lutazione del franco. La democra-zia — conclude il giornale — con la sua economia disordinata e ti-ranneggiata dai gruppi e dalle speculazioni sotto le mentite spo-glie della libertà, sta facendo le sue ultime prove.

Il porto di Marsiglia sempre paralizzato dallo sciopero

MARSIGLIA, 10

La situazione nel porto non è cambiata e non accenna a cambia-re. Oggi ha avuto luogo un'assem-blea generale del Sindacato dei porti e degli scaricatori. Però i convenuti non erano numerosi. Gli scaricatori, su domanda dei diri-genti del Sindacato, hanno deciso di fare appello a tutti i Sindacati degli altri porti del Mediterraneo per un Congresso regionale, che si terrà la settimana prossima, per stabilire la solidarietà di tutta la classe. Gli scaricatori marsigliesi domandano un aumento di nove franchi giornalieri e di 21 franchi per il lavoro notturno.

"Se la Francia vuol rimanere una grande Nazione,,
La Marina mercantile italiana ha superato quella francese

PARIGI, 10

Commentando le dichiarazioni del Presidente del Consiglio sul conflitto fra i portuali di Marsiglia, la *Repubblique* mette in grande rilievo le seguenti cifre: nel 1914 la Francia disponeva di un ton-nellaggio mercantile di 1.922.000 e l'Italia di 1.430.000 tonnellate. Nel 1938 le cifre si sono invertite e danno: Francia 2.880.000, Italia 3.258.000. Il giornale commentando queste cifre ripete che se la Fran-cia vuole rimanere una grande Nazione deve ripristinare l'ordine e la disciplina nel lavoro.

La crisi delle abitazioni a Parigi
Decadenza e squallore

PARIGI, 10

La grave crisi dell'edilizia nella capitale va provocando, di riflesso, una nuova crisi delle abitazioni. Tale grave problema si inasprisce a mano a mano che la paralisi nel-le costruzioni si estende nella re-gione parigina. Nella sua ultima seduta il Consiglio municipale di Parigi ha discusso i vari aspetti del problema e il consigliere Fi-quet, allo scopo di scongiurare una nuova crisi delle abitazioni, ha proposto la trasformazione dei lo-cali commerciali vuoti e che non rispondono alle esigenze del com-mercio. Il consigliere ha richiama-to l'attenzione sul fatto che i grandi edifici moderni, adibiti a usi commerciali, sono oggi com-pletamente abbandonati dando alla capitale un aspetto di squallore e di decadenza. D'altra parte il co-sto proibitivo delle nuove costru-zioni ha fatto pressochè cessare il rinnovamento edilizio della capita-le, il quale, invece, specialmente in alcuni quartieri, s'impone imperio-samente per varie ragioni soprat-tutto igieniche.

Un colpo contro una banca compiuto da arabi armati a Naplusa
Altri cinque morti in vari attentati

GERUSALEMME, 10

Oggi a Naplusa un gruppo di dodici arabi armati ha assalito la sede locale della britannica Bar-clay's Bank e hanno rubato 5000 sterline in contanti.

Gli arabi erano divisi in tre gruppi: due composti di 5 uomi-ni ciascuno si sono posti ai due lati della strada nella quale si trovava la banca e, estratte le armi, hanno tenuto a distanza i pedoni. Contemporaneamente una automobile sopraggiungeva e si fermava dinanzi alla sede dell'isti-tuto: ne discendevano due indivi-dui i quali, fatta irruzione nell'in-terno della banca con le armi spia-nate, obbligavano quanti vi si tro-vavano all'immobilità più assolu-ta. Intimavano poi al cassiere di consegnare loro tutto il denaro contante che aveva nella cassa.

Avute 5000 sterline in banconote, uscivano e, saltati su un'automo-bile, si dileguavano a grandissima velocità. Nello stesso istante i due gruppi rimasti all'esterno si scio-glievano e si eclissavano nel de-dalo di viuzze laterali a quella do-ve era stato effettuato il colpo.

Tutto si è svolto in meno di cin-que minuti e, non appena la no-tizia si è diffusa in città, ha pro-vocato vivissimo panico. I com-mercianti si sono affrettati a ca-lare le serrande dei loro negozi e le strade si sono fatte rapidamen-te deserte, chè quanti le affolla-vano, hanno ritenuto opportuno guadagnare rapidamente le loro abitazioni.

Truppa e polizia sono giunte poco dopo dinanzi alla banca e hanno cominciato minuziose ri-cerche nei quartieri circostanti, ma finora però con esito del tutto negativo.

Intanto la cronaca registra i so-liti episodi di violenza con morti e feriti. Tre arabi sono stati rapi-ti nel villaggio di Affule e poche ore dopo sono stati trovati cada-veri in località deserta, ad alcuni chilometri di distanza.

Un ebreo è rimasto ucciso e un altro ferito dallo scoppio di una mina al passaggio di un'auto pub-blica nei pressi di Harrera. Un'al-tra mina è scoppiata presso Jenin al passaggio di un'autocarro mi-litare: due soldati britannici sono rimasti feriti. Un'autobus ebraico è stato preso a sassate nei pressi della porta gerosolomitana di Giaffa. L'autista è rimasto ucciso. *(United Press)*.

Consigli egiziani all'Inghilterra di abbandonare il mandato

CAIRO, 10

Il *Mohattam* dà risalto alla di-chiarazione fatta a Londra da Sir Ronald Storrs circa l'impossibilità di ristabilire la calma in Palestina, ove non si abbandoni l'idea di fare degli ebrei la maggioranza della popolazione. Tale consiglio rivolto ai dirigenti inglesi, scrive il gior-nale, dovrebbe essere sentito an-che dai funzionari britannici, che aggravano invece sempre più la situazione in Palestina con atti di violenza contro il popolo arabo, reo soltanto di avere prestato fede alle promesse degli alleati durante la grande guerra. Gli arabi sospe-sero gli scioperi per consiglio dei loro Sovrani, ma l'Inghilterra in-vece di rendere giustizia decise la spartizione del territorio. Il man-dato inglese in Palestina è fallito. L'Inghilterra, aggiunge il giornale, si ritiri e affidi il mandato all'E-gitto o alla Turchia o all'Irak.

Nove giornalisti morti in un incidente aviatorio presso Debrezen

BUDAPEST, 10

Al raduno aereo del Santo Ste-fano, per ragioni sconosciute, un trimotore trasportante i rappre-sentanti della stampa ungherese è caduto vicino a Debrezen. Nove giornalisti e i membri dell'equi-paggio sono deceduti. E' stata im-mediatamente aperta un'inchiesta.

Per l'arte della caccia

CRONACA DELLA CITT

Il Comandante federale della "Gil,, al Campo "Pre-Dux,, di Villa Opicina

Le visite alle Colonie del Muggesano e all'„Aquila"

Ieri l'altro il Comandante federale della G.I.L., che già nella mattinata del giorno precedente aveva effettuato un'ispezione improvvisa al Campo «Pre-Dux» di Villa Opicina, è ritornato per vedere i reparti e per persuadersi ancora una volta dei servizi del campo.

La rassegna dei reparti

Il Comandante, al suo arrivo, è stato ricevuto con gli onori prescritti, dal corpo di guardia, mentre il trombettiere suonava gli squilli di rito. Il comandante il Campo «Pre-Dux» e gli altri ufficiali hanno accompagnato il Federale nella sua breve visita alle tende e a tutti gli impianti dell'accampamento, rendendolo edotto di ogni singola cosa, mentre i reparti dei baldi organizzati della G.I.L. erano schierati in quadrilatero in mezzo al vasto campo, in attesa di essere passati in rassegna dal loro Comandante.

Resosi conto della perfetta efficienza degli Avanguardisti e dell'ordine che vi regna, il Comandante federale ha rivolto ai giovani, in procinto di recarsi a Roma, brevi parole di elogio e di compiacimento per l'ordine, la disciplina e la preparazione cui essi si applicano con passione e con slancio degni di encomio, istruiti con amore dai loro ufficiali. Ha inoltre rivolto l'augurio ed ha dato loro la consegna di tener alto il nome di Trieste alle prove di Roma.

Salutato alla voce, come pure al arrivo, il Comandante federale ha ordinato, prima di partire, il saluto al Duce fondatore dell'Impero, cui ha risposto l'unanime «A Noi!» delle due centurie di Avanguardisti. Ancora il triplice squillo di tromba, il secco scattare delle armi e il Federale, salutando romanamente, ha lasciato il Campo degli Avanguardisti di Trieste.

Il nuovo Campo «Pre-Dux» a Villa Opicina, che ieri, nel pomeriggio, era stato pure visitato dal capo di Stato Maggiore della G.I.L., ha lo scopo di preparare — come quello degli scorsi anni — i giovani Avanguardisti per le prove ginnico-sportive che essi, nell'ultima settimana del mese corrente, sosterranno a Roma, al X Campo «Dux». Al Campo di Poggioreale, nella medesima ideale posizione dell'anno passato, ha posto le sue tende capaci una intera Coorte di Avanguardisti triestini, formata da due centurie di Avanguardisti Moschettieri, da un manipolo di Marinari e da un manipolo di trombettieri.

L'elogio del Comandante

Quale sia il morale e l'entusiasmo di questi nostri baldi ragazzi di Mussolini, è stato facile e nello stesso tempo commovente constatare all'atto della visita al Campo del Comandante federale quando questi, prima di allontanarsi, se li era fatti venire vicino, era stato da loro circondato, con loro ha cantato gli inni della Rivoluzione e alle loro voci ha unito la sua nell'acclamare con fervida passione l'Artefice della nuova Italia fascista. Compiaciuto e pienamente soddisfatto del comportamento degli Avanguardisti, il Comandante federale, quando ha riunito a rapporto gli ufficiali del Campo, ha voluto esprimere ancora una volta il suo elogio, non tralasciando d'altronde di impartire ulteriori disposizioni precise sull'istruzione e sull'addestramento, che dovranno portare i reparti loro affidati alla più completa efficienza.

I 265 Avanguardisti del Campo «Pre-Dux» di Villa Opicina sono inquadrati da 14 ufficiali della G.I.L. e sono comandati dal vicecomandante federale per gli Avanguardisti e i Balilla. La rappresentanza triestina al prossimo Campo «Dux» di Roma, sarà inquadrata nella VI Legione, della quale fanno parte, oltre quella della nostra città, le rappresentanze di Pola, Fiume, Udine, Gorizia, Venezia e Zara, e che sarà comandata — come già lo scorso anno — dal vicecomandante federale della G.I.L. di Trieste per gli Avanguardisti e i Balilla. Iniziatosi il giorno 5 agosto, il Campo «Pre-Dux» si concluderà il 18 corrente mese; gli Avanguardisti partiranno quindi il giorno 20 per Roma, per rientrare in sede alla fine del mese.

La sana vita del campo

Le prove ginnico-sportive che i partecipanti al grandioso raduno della G.I.L. sosterranno a Roma, comprendono una marcia di regolarità di 4 chilometri, evoluzioni militari per centurie in ordine chiuso, un esercizio collettivo con il moschetto, un esercizio a corpo libero, la salita alla fune, il tiro del giavellotto, la staffetta, il percorso di guerra, un esame di cultura fascista e di nomenclatura del moschetto, nonchè una prova di canto corale. I manipoli degli Avanguardisti marinari parteciperanno invece alle prove di carattere marinaresco, chè comprendono i seguenti esercizi: nodi, segnalazioni, telegrafia, lancio della saggola, cognizioni Regio Naviglio, arrampicata a riva.

A tutte queste severe prove, gli Avanguardisti, con mirabile spirito di disciplina e di senso del dovere, si preparano attualmente al campo di Villa Opicina. Un austero ordine del giorno regola la loro giornata in ore dedicate a temprarli in un'antecipazione di vita militare, affinchè nel futuro essi sappiano quale è il loro dovere e lo sappiano esplicare con disinvoltura, abnegazione e coraggio.

Piacevole è la aveglia sull'altipiano, benchè data a ora mattutina: il primo squillo, nella calma atmosfera mattinale, si propaga alle 6, quando il sole comincia appena a sorgere sull'orizzonte.

La giornata dell'Avanguardista

In breve tempo gli Avanguardisti, consumato il caffè, sono schierati sul campo per assistere alla cerimonia dell'alzabandiera che, per quanto ripetuta all'infinito, conserva pur sempre un'austera solennità, un suo inconfondibile carattere marziale. Quindi, dalle 7 alle 11, sono quattro ore dedicate all'istruzione; i campi adiacenti all'accampamento sono la naturale palestra degli Avanguardisti, vestiti di calzoncini neri e della bianca maglia della G.I.L. e armati del loro moschetto, con a tracolla le giberne e al fianco la baionetta. Se c'è un po' di stanchezza, l'allegro pensiero del prossimo rancio e del breve riposo, ridà ai ragazzi nuove e fresche energie, alle quali, del resto, non è da badare quando si pensi per un solo istante che essi si prodigano per poter vedere da vicino il Duce e potergli gridare tutta la fede che anima i loro ancor giovani cuori.

I canti della sera

Alle 11.30 c'è il segnale del rancio: al rumore dei moschetti succede quello gradito delle gavette e delle rozze posate; cibo gustoso; sano, abbondante; appetito invidiabile, allegria disciplinata e giovanile baldanza. Ancora esercitazioni dalle 15.30 alle 18 e, al tramonto del sole, l'altrettanto suggestiva cerimonia dell'ammainabandiera, fra il profondo silenzio del paesaggio, mentre il glorioso vessillo tricolore è seguito dagli sguardi degli Avanguardisti, orgogliosi, schierati in posizione di attenti di fronte e di fianco al pilo. Si ripete la gioiosa scena del rancio e giunge finalmente alle 19 la attesa ora della libera uscita. La ritirata si suona alle 21 e quindici minuti più tardi regna il silenzio.

Semplice vita militare da campo: vita che infonde nei cuori dei giovani quei primi ineffabili sentimenti di schietto cameratismo, di amicizia profonda, di puro amore per la Patria, che nel passato erano insaputo privilegio degli anziani. Quello che una volta solo uomini maturi potevano raccontare, nostalgicamente ricordando la vita da campo, oggi giovani di diciott'anni narrano con entusiasmo, quando arrivano a casa, ai loro padri e ai loro compagni.

Il Regime fascista li rende orgogliosi di se stessi durante questi brevi periodi di vita militare, in tende comode, pulite e capaci, provviste di sia pur rozzi ma immancabili conforti. Ed è bello — come non raramente fanno i villeggianti del borgo — venire a sera verso il recinto del campo ad ascoltare i nostalgici canti dei ragazzi, canti di guerra, canti di pace, canti dell'Impero e della Rivoluzione, che sgorgano dalla gola degli Avanguardisti coricati sulla umida erba, in penombra serale, fra i loro ufficiali divenuti loro fratelli di sangue, finchè lo squillo della ritirata non li fa a malincuore tacere.

Giovani Italiane e Giovani Fasciste a Orvieto

Un saluto al Comando federale

Al Comando federale di Trieste è pervenuto da Orvieto il seguente caloroso telegramma dalle frequentatrici del secondo turno dei corsi per graduate:

Giovani Italiane e Giovani Fasciste giunte felicemente Orvieto, ottimamente accolte, inviano esultanti alalà. G. F. Apollonio Mariolina, G. F. Bucler Nora, G. I. Matiata Paola, G. I. Matiata Luisa, G. I. Devescovi Nice, Einsenschimmel Zoe, G. F. Cofleri Gioconda, G. F. Mrero Luisella, G. F. Uberti Maddalena, de Manzolini Giuliana, G. F. Vidich Ambra, Scherl Alba, Hlein Silvia, de Richetti Liliana, Iurmann Consuelo, Ludovisi Nora, Cerne Oretta, Nicotera Sara, Fabris Alfreda, Pascolutti Ardea, Varini Bruna, Bradaschia Lidia, Caropresi Lidia».

Tra i lavoratori della grande raffineria

Il progetto del villaggio operaio

Ieri, alle 11, accompagnato dall'ispettore provinciale dell'O. N. D., il Federale si è recato alla Raffineria «Aquila», dove è stato ricevuto dal direttore generale e da alcuni tecnici dello stabilimento. Dopo aver visitato il pontile ed i vari reparti, intrattenendosi spesso, cordialmente con gli operai, il Federale ha ispezionato gli spogliatoi, i lavatoi, i bagni e le doccie, nonchè il nuovo refettorio, tutti servizi che nello stabilimento sono scrupolosamente curati.

Successivamente ha visitato la sede del Dopolavoro e la mensa impiegati, informandosi minutamente circa il funzionamento della cucina e dei vari servizi di mensa. Ha esaminato quindi il progetto per la costruzione di un nuovo villaggio per gli operai e gli impiegati, il cui inizio dei lavori è prossimo. Il villaggio sorgerà in un vasto terreno nelle vicinanze dello stabilimento ed in un primo tempo consterà di 150 alloggi per operai e 50 per impiegati. Le case avranno carattere rurale e ad esse sarà annesso un appezzamento di terreno. Il villaggio sarà costruito con i due milioni già assegati dall'Istituto autonomo per le case popolari e con un contributo finanziario dell'«Aquila».

La visita è continuata nella bellissima piscina del Dopolavoro ed in seguito il Federale si è intrattenuto a lungo con i fiduciari dei Sindacati fascisti dei lavoratori dell'industria, interessandosi vivamente sulle condizioni delle maestranze.

Prima di abbandonare lo stabilimento, il Federale ha espresso al direttore generale il suo compiacimento per quanto aveva avuto occasione di ammirare, particolarmente nel campo dell'assistenza verso gli operai.

Alle Colonie di Muggia e Albaro Vescovà

Sempre accompagnato dall'ispettore provinciale dell'O. N. D., il Federale si è quindi recato a Muggia, dove ha ispezionato quella Colonia diurna, che ospita 100 Balilla della zona muggesana. Accolto dai piccoli camerati con vibranti acclamazioni al Duce, il Federale si è intrattenuto con loro ed insieme a loro ha cantato gli inni della Rivoluzione.

Quindi ha visitato minutamente la cucina, gli spogliatoi e le doccie, dando nel contempo disposizioni per alcuni miglioramenti da apportarsi. Dopo aver rivolte affettuose parole ai bimbi, il Federale ha lasciato la Colonia, diretto ad Albaro Vescovà, ed alla sua partenza nuove altissime acclamazioni di saluto e d'invocazione al Duce sono uscite spontanee dalle bocche dei piccoli organizzati della G. I. L.

Ad Albaro Vescovà il Federale ha visitato la Colonia che ospita quaranta bimbi di quella località, ed il suo arrivo è avvenuto proprio mentre i coloniali, radunati nel refettorio, consumavano il pranzo, assistiti, oltre che dagli istruttori, dal segretario del Fascio e dalla segretaria del Fascio femminile.

Anche qui il Federale si è occupato del funzionamento di tutti i servizi ed ha dato opportune direttive al riguardo. Quindi, dopo essersi intrattenuto con i bimbi, è ripartito per Trieste, fatto segno ad una lunga dimostrazione, durante la quale il nome del Capo è stato più volte invocato.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione «Mdicat»

Istruzioni. *Oggi 11 corrente alle ore 19, istruzioni teorico-pratiche goniometristi, puntatori, aiutanti puntatori e graduatori delle batterie del primo e terzo settore. Domenica 14 corrente alle 7 esercitazioni addestrative al poligono di Barcola dei reparti artiglieri delle batterie del primo e terzo settore (batterie 140, 141, 142, 147, 148 b, 149, 150).*

FASCIO FEMMINILE

G. R. F. «Quis contra nos?» *Il giorno 9 corr. la segretaria del G. R. F. «Quis», camerata Ida Mitrovich ha tenuto rapporto a tutte le capo-settore e capo-nucleo impartendo loro disposizioni riguardanti la venuta del Duce ed il tesseramento.*

Sezione coloniale. *Si accettano ancora oggi iscrizioni per il campo pre-coloniale dalle ore 11 alle 15 in via Roma 28-III.*

G. I. L.

G. R. F. «Quis contra nos?» *Lunedì scorso è stata fatta dalla camerata Privilegi la commemorazione di Re Umberto presenti molte fasciste e Giovani Fasciste.*

Festa campestre a Sesana

Il locale Dopolavoro Comunale ha organizzato per domenica la tradizionale «Festa campestre» che si svolgerà nello spazioso parco dell'albergo «Tre Croci». Oltre al ballo pubblico vi sarà la pesca miracolosa, giuochi umoristici a premio e numerosi chioschi gastronomici.

Le dimissioni del Podestà Salem

Il dott. Francesco Marcucci reggerà l'amministrazione comunale

TRIESTE, 10

Avendo il cav. di gr. cr. Enrico Paolo Salem rassegnato le proprie dimissioni da Podestà di Trieste, è stato incaricato di reggere l'amministrazione comunale l'attuale Vicepodestà comm. dott. Francesco Marcucci. (Stefani).

Il comm. Marcucci alla Casa del Fascio

Il Segretario federale ha ricevuto nel pomeriggio di ieri il fascista dott. Francesco Marcucci, incaricato di reggere l'amministrazione comunale con il quale si è intrattenuto in cordiale colloquio.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione Direttorio federale

Alle ore 18.30 di venerdì 12 corr. sono convocati alla Casa del Fascio i componenti il Direttorio federale.

Rapporto gerarchie zona di Muggia

Domani 12 corrente, alle ore 9.30, presso il Fascio di Muggia, il Segretario federale terrà rapporto alle gerarchie del Muggesano presenti la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'ispettore dell'O.N.D., il capo ufficio stampa federale e il segretario del comitato provinciale Ente radio rurale.

Presenzieranno al rapporto i segretari politici dei Fasci di Combattimento di Albaro Vescovà, Muggia, S. Antonio in Bosco, S. Dorligo della Valle ed inoltre le seguenti gerarchie e dirigenti delle anzidette località: ispettrici di zona dei Fasci Femminili, segretarie dei Fasci Femminili, fiduciarie delle massaie rurali e delle sezioni operaie e lavoranti a domicilio, delegati di zona degli uffici di collocamento.

Presenzieranno inoltre al rapporto i Podestà dei Comuni interessati. Alle ore 11, presenti i vicecomandanti federali, il capo di S. M. federale e l'ispettrice federale della G.I.L., il Comandante federale terrà rapporto ai comandanti della G.I.L. di Fascio, alle ispettrici ed ai comandanti dei Giovani Fascisti e degli Avanguardisti e Balilla.

Presenzieranno al rapporto dei dirigenti della G.I.L. l'ispettore scolastico e il direttore didattico di Muggia.

Rapporti annuali Fasci di Combattimento

Domenica, 14 corr., il Segretario federale presiederà i rapporti dei seguenti Fasci di Combattimento: ore 9: Fogliano; ore 10: S. Pier d'Isonzo; ore 11 Turriaco.

Rapporto gerarchie

Alle ore 19.30 di domani, 12 corr. il Federale terrà rapporto alla Casa del Fascio ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Presenzieranno al rapporto i componenti del Direttorio federale, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'ispettore dell'O.N.D. e i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste.

Nella zona di Muggia

Durante l'assenza del camerata dott. Mario Farnesi, ispettore della zona di Muggia, i Fasci di Combattimento della zona stessa passano alle dirette dipendenze della Federazione.

Nel Fascio di S. Antonio in Bosco

Il Segretario federale ha ratificato la nomina dei sottonotati camerati chiamati a far parte del Direttorio del Fascio di Combattimento di S. Antonio in Bosco: Filippo Paoli, vicesegretario; Riccardo Zei, segretario amministrativo; Adolfo Dolcetti, Giacomo Pines, Federico Cosma, Giusto Giuliani, Giuseppe Bonazza, componenti.

Rapporto dirigenti associazioni combattentistiche

Alle ore 19.30 di oggi il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio ai presidenti dell'«Unuci», e delle Associazioni Caduti in guerra, del Nastro Azzurro, Mutilati, Combattenti e Arditi.

Per la Casa del Fascio di Fogliano

Il camerata Antonio de Dottori ha offerto al segretario del Fascio di Combattimento di Fogliano l'importo di lire 20.000 per la costruzione di quella Casa del Fascio. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Canottieri Adria. Questa sera avrà luogo il secondo trattenimento all'aperto in galleggiante. Soci e familiari sono pregati a voler intervenire numerosi.

Iniziative per la visita del Duce

Per la prossima visita del Duce sono sorte da parte di enti e privati iniziative di carattere vario e, nella quasi totalità molto lodevoli.

E' necessario però che siano coordinate ed a tale scopo presso la Federazione dei Fasci di Combattimento è stato costituito un apposito ufficio, aperto a cominciare da domani, nei giorni feriali dalle 18 alle 20 (ingresso via S. Carlo). Tale ufficio si occupa inoltre del coordinamento e dell'approvazione dei progetti di illuminazione e d'addobbo.

Il viaggio dei lavoratori in Germania

La riunione alla Casa Fascista dei lavoratori dell'industria

Ieri sera, nella sala riunioni della Casa fascista dei lavoratori dell'industria, presieduta dal segretario dell'Unione, rag. Suriani, è stata tenuta una riunione dei lavoratori del I e II settore che parteciperanno al secondo viaggio in Germania.

Ai convenuti è stato illustrato il significato politico del viaggio che contribuisce in modo efficace a potenziare l'avvicinamento delle due Nazioni amiche che marciano trionfalmente guidate da uno stesso ideale. Successivamente il rag. Suriani ha impartito le necessarie istruzioni per il buon esito della gita, dopo di che i capi settori, coadiuvati dai capi nuclei, hanno distribuito ai lavoratori una busta contenente il libretto personale del viaggiatore, un foglio illustrativo sulle norme del viaggio e una ricca guida della regione meridionale della Germania, meta del viaggio.

Il segretario dell'Unione ha poi comunicato che domani sera, alle 18.30, sarà tenuta la riunione dei lavoratori che formeranno il III settore (lavoratori dei porti). A riunione ultimata i convenuti hanno inneggiato al Duce e al Regime.

Le manifestazioni all'aperto del Dopolavoro

I vari Dopolavoro di città e provincia sono da più giorni al lavoro per l'organizzazione delle manifestazioni artistiche all'aperto promosse dal Dopolavoro provinciale.

Sabato 13, oltre al grande concerto sinfonico di cui diamo comunicazione a parte, che si terrà negli stabilimenti di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, avranno luogo alcune manifestazioni bandistiche-corali all'aperto I complessi corali e bandistici stanno provando i repertori che verranno eseguiti nei vari centri della provincia e nei rioni popolari. Tutti gli spettacoli saranno gratuiti.

Intanto l'autocinema sonoro del Dopolavoro provinciale segue il suo giro di propaganda e anche ieri ha dato a Grado uno spettacolo all'aperto che verrà ripetuto questa sera.

Al Castello

Questa sera, durante gli intervalli dell'opera, sul Torrione rotondo vi sarà concerto orchestrale. Dalle 23, sul Bastione fiorito si danzerà. La visita alla Mostra e ai diorami di caccia si potrà fare soltanto dalle 9 alle 13.

Domani, venerdì, dalle 20.30, nel Cortile delle Milizie, proiezioni cinematografiche, con il film «Il club dei 39», con Maddalena Carol e Roberto Donat.

Pellegrinaggio al Santuario di Loreto

Con l'approvazione e la benedizione dell'Arcivescovo Mons. Margotti e con la benedizione del Vescovo Mons. Santin avrà luogo domenica 28 corr. promosso dalla parrocchia della B. V. del Soccorso e diretto dal parroco don Vascotto, un grande e popolare pellegrinaggio al miracoloso santuario di Loreto. Partenza alle ore 21 del 27 corr. dal molo della Pescheria con la motonave «San Giusto», ritorno alle ore 6 del 29 corr. Il prezzo di passaggio (andata e ritorno compreso il tragitto da Ancona a Loreto) è di lire 32 per adulti e lire 16 per ragazzi e seminaristi. Prenotazioni e biglietti si trovano nel negozio di arredi sacri in via Paganini 2 e nella parrocchia della chiesa.

I funerali della contessa Dentice di Frasso

Abbiamo da Udine, 10: Stamane alle 8 in forma privatissima si sono svolti i funerali della compianta contessa Dentice di Frasso, deceduta in seguito a una sciagura automobilistica nei pressi della città. La salma è stata trasportata con un autofurgone a Trieste. Seguivano il mesto convoglio i più intimi e i parenti della nobile famiglia.

Ieri mattina erano state celebrate pure Messe solenni nella chiesa di S. Francesco in suffragio dell'estinta. Alla funzione religiosa hanno assistito S. E. il Prefetto duca di Niutta, il Federale cav. Rinaldi e alcune personalità di Udine e di Trieste. Dopo la Messa a cui era presente anche una rappresentanza del Fascio Femminile la salma era stata composta in una camera ardente e a turno l'hanno vegliata pie Ancelle della Carità. Numerose le corone che erano state inviate e tra le altre quella delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta e delle donne fasciste udinesi.

Numerosissimi sono stati i telegrammi pervenuti al conte Dentice di Frasso ancora degente al nostro ospedale e tra questi quelli di Casa Reale, della Casa di S. A. R. il Principe Umberto, di S. A. R. il Duca di Genova, di S. A. R. il Conte di Torino, di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, di S. E. il conte Volpi di Misurata, di S. E. il sen. Giuriati, S. E. l'Ambasciatore Suvich, S. E. il Principe don Piero Colonna, dal sen. Banelli, dal sen. Cini e da tutti gli enti e le personalità di Trieste.

Il «Ferroviario» a Sella Nevea. Il gruppo escursionisti del Dopolavoro ferroviario sta organizzando per domenica 14 e lunedì 15 corrente una interessante gita con autocorriere attrezzati alla volta di Sella Nevea. I gitanti potranno effettuare la salita del Jof Fuart. Le iscrizioni per l'attraente escursione si ricevono in segreteria, dalle 18.30 in poi, fino ad esaurimento dei posti.

I treni popolari per Ferra

Per le feste di Ferragosto il locale Compartimento ferroviario ha indetto delle gite popolari verso le più belle e pittoresche località del Regno. Ai treni che porteranno i gitanti a Venezia, a Roma, a Napoli, a Milano e a Pescara arriderà certamente il più vivo successo, data la grande richiesta di biglietti verificatasi agli sportelli della Stazione centrale.

Venezia con i suoi incanti e con le sue meravigliose bellezze, Roma con il suo splendore imperiale, Napoli con i suoi suggestivi dintorni e Pescara con la classica corsa automobilistica per la «Coppa Acerbo», saranno dunque nei giorni di Ferragosto le sospirate mète dei gitanti dei treni popolari.

Gite del 14-15 agosto

Trieste-Pescara, seconda classe lire 71, terza classe lire 42. Andata: Trieste partenza alle ore 16.45 del 13 agosto, Pescara arrivo alle 8.10 del 14; ritorno: Pescara partenza alle 20.58 del 15 agosto, Trieste arrivo alle 10.40 del 16.

Trieste-Venezia, terza classe lire 15. Ingresso facoltativo all'Esposizione Biennale d'Arte, lire 1.50. Gita facoltativa a Padova, lire 2. Andata: Trieste partenza alle 6.20 del 14 agosto, Venezia arrivo alle 9.14; ritorno: Venezia partenza alle 21.40 del 15 agosto, Trieste arrivo alle 0.45. E' ammessa la fermata a Monfalcone e Venezia-Mestre.

Gite del 14.21

Trieste-Milano, sec lire 52, terza classe facoltative in terza mo lire 3, a *Genova* *rino* lire 12, a *Stres* re 6. Andata: parten alle 22.40 del 13 ago Milano alle 7.17 del partenza di Milano 21 agosto, arrivo a 5.58 del 22. Ferma Monfalcone, Cervigna

Trieste-Napoli, seco re 91, terza classe lir coltative in terza cl *pei o Castellammare Pozzuoli Solfatara* lir *ta o Salerno* lire 2, a al *Vesuvio* lire 12, a *senza o Catanzaro* o *labria* lire 18. Anda da Trieste alle 14.40 arrivo a Napoli alle ritorno: partenza da 17.44 del 21 agosto, ste alle 10.40 del 22. messe: Monfalcone, Roma.

Le gite a Capri e a ranno effettuate il 17 l'orario che sarà ind dell'acquisto dei bigl

Oltre che alla staz di Trieste, i bigliett gite di otto giorni s vendita alle stazioni rizia centrale, Fiume falcone, Cervignano, so le agenzie viaggi.

XXII annuale del sacrificio di Sauro celebrato dai volontari di guerra

...podistria ha celebrato ieri il ...I anniversario del sacrificio di ...rio Sauro, con una cerimonia ...lice ma austera.

...po la visita dell'on. Coselschi, ...uta nella mattinata, la cittadinanza ha atteso con impazienza ...arrivo dei compagni d'arme ...uro, imbandierando e addobbando a festa la città.

...torità e rappresentanze

...20.45 precise, più di cento ...combattenti, componenti la ...pagnia dei volontari giuliani ...mati con labaro, al comando ...vv. Ruzzier, presidente della ...zione di Trieste, sono giunti ...podistria a bordo del piroscafo «...azario Sauro», che, dal 1911 ...14, ebbe per comandante il ...e Martire capodistriano.

...ta la cittadinanza è accorsa ...iva per accogliere con fraterno ...ntusiasmo i camerati triestini ...cesi dal piroscafo, i componenti ...la Compagnia volontari, formato ...un corteo, si sono recati presso ...monumento che ricorda il ...Eroe istriano.

...orno al monumento erano ...ate una compagnia in armi ...rinai della R. N. «Aquilone», ...anipolo in armi di Balilla Mo...ieri e le rappresentanze con ...e gagliardetti del Comune, ...ascio, dei Giovani Fascisti, ...ascio Femminile, della Se... mutilati, del Dopolavoro Co...le, del Circolo Canottieri, della «...bertas», del Sindacato degli ...itori, del Pio Istituto «Gri... del Liceo-Ginnasio «Combi», ...ss. fascista della Scuola, dei ...volontari di guerra capodi...i, della Scuola d'avviamento ...sionale «G. R. Carli», del ...po Escursionisti «Monte Mag...». Era presente pure una rappresentanza di legionari reduci ...O. con il cav. Maffei, e di ...i dalla Spagna con il cent. ...al. Erano intervenuti pure i ...ti della vigilia con il labaro e ...rettorio al completo.

L'esaltazione dell'Eroe

...l gruppo delle autorità abbiamo notato il rappresentante del ...ale dell'Istria, magg. Scam...o, l'on. Coceani, l'avv. Ruzzier, il Console generale della Po... a Trieste, dott. Wernierovich, ...om. Kocienschi, addetto alla ...sciata polacca a Roma, il ...stà di Capodistria, il segretario del Fascio, il Console generale ...osi-Ascari, il capitano di corvetta cav. Griselli, comandante il ...atorpediniere «Aquilone», il ...resentante l'Associazione delle ...glie dei Caduti in guerra, il ...dente dei Garibaldini, il maggiore Almerigogna e altri.

...un segnale d'attenti ha preso ...rola il maggiore Almerigogna, ...ha detto: «Celebriamo in questa solenne il XXII anniversario del nostro grande Martire, Ce...amo colui che alla Patria tutto ...iede e nulla chiese; colui che, ...p dal più puro inequivocabile ...n dimenticato garibaldinismo, ...affermato col suo sacrificio la ...nte italianità di queste terre, ...che col suo gesto e col suo ...simo grido — strozzato solo ...capestro — imitando Guglielmo Oberdan, ha confermato le ...mi qualità della razza italica ...ro tutte le iniquità, contro tutte ...e ingiustizie contro tutte le menzogne. Colui che ha dato a noi, suoi commilitoni, il più grande esempio e tramandato a voi, giovani del Littorio, l'insegnamento più alto. Nazario Sauro!».

Mentre la banda del Dopolavoro di Capodistria faceva echeggiare le note dell'inno a «Nazario Sauro», quelle dell'inno al Piave e «Giovinezza», venivano deposte due corone ai piedi del monumento, omaggio della Marina e della Compagnia volontari giuliani e dalmati.

E' seguito il rancio fra il più schietto entusiasmo. Qui ha parlato l'avv. Ruzzier, che ha portato il cameratesco saluto degli ex combattenti alla Marina italiana, alla Polonia ed ha ringraziato il Podestà di Capodistria per l'ospitalità avuta. Ha parlato pure il comm. Kocienschi, ringraziando i camerati italiani per la manifestazione di simpatia alla Polonia ed inneggiando alle sempre maggiori fortune delle due Nazioni, legate da forti vincoli di amicizia.

Fino alla partenza dei volontari triestini il cielo di Capodistria ha brillato di miriadi di razzi e palloncini ed ha echeggiato delle possenti voci dei reduci, che hanno cantato tutte le canzoni di guerra e gli inni della Rivoluzione.

L'on. Coselschi a Capodistria

Ieri mattina l'on. Coselschi, che si trova di passaggio nella nostra città, si è recato a Capodistria a rendere omaggio alla Casa e al monumento del Martire. L'on. Coselschi è stato ricevuto dal Segretario federale, dal maggiore Almerigogna, e da volontari e combattenti capodistriani. Rientrato a Trieste, ha ricevuto il presidente della Compagnia Volontari, avv. Ruzzier, il quale gli ha riferito sull'attività della Compagnia.

L'on. Coselschi ha approvato l'opera svolta ed ha impartito istruzioni per l'ulteriore attività della Compagnia. Ha ricevuto pure il prof. Parigi, presidente della «C. A. U. R.» locale, al quale ha pure impartito direttive.

Un prezioso cimelio di Sauro donato dal Ministero della Marina a Capodistria

ROMA, 10

Il Ministero della Marina ha autorizzato la consegna alla città di Capodistria della barca con la quale Nazario Sauro tentò fuggire dalla Gagliola dopo l'incaglio del suo sommergibile.

Questa notizia, informa l'*Agenzia del Mare*, è stata comunicata da S. A. R. il Duca di Spoleto, Comandante militare marittimo di Pola al Podestà di Capodistria che ha tenuto ad esprimere all'Augusto Principe tutta la più viva gratitudine della città nativa del Martire, orgogliosa di essere destinata a depositaria di un altro prezioso cimelio della vita di Sauro che sarà ottimamente collocato nel locale del sacrario dell'Eroe, in via di sistemazione, grazie al contributo recente di lire 40.000 assegnato, allo scopo, dal Duce.

...rso fotografico su Grado turistica

...zienda autonoma di soggiorno ...i Grado che ha bandito il noto ...orso fotografico su Grado turistica, comunica che il termine di ...tazione per le fotografie con...nti, già fissato per il 10 agosto, è stato prorogato al 12 dello ...mese, alle ore 24.

...remi per la categoria unica ...ssionisti e dilettanti sono fissati, com'è noto, come segue: I ...io lire 500; II premio lire 300; ...premio lire 200; IV premio lire ...; V premio lire 100; dal VI ...premio: lire 50. Sono inoltre ...iti, come è noto, due artistici premi per quel fotografo di...nti e quello professionista ...avranno avuto il maggior numero di fotografie esposte alla ...ra fotografica che sarà aperta ...come annunciato, per Ferra...

...r eventuali ulteriori informazioni rivolgersi direttamente all'A...da autonoma di soggiorno.

...op. "F. Corridoni,, sulle Dolomiti

...Dopolavoro Filippo Corridoni ...rganizza il campeggio sociale ...verrà effettuato in una tra le ...interessanti zone dolomitiche ...cornice del Civetta, Antelao, ...e, monte Cristallo, Col di Lana. ...a partenza avrà luogo il giorno ...3 alle ore 16 dalla sede del ...lavoro (via Duca d'Aosta 12); ...no il giorno 15 alle 22 circa. ...a di partecipazione: soci lire ...on soci lire 40. Per maggiori ...rimenti rivolgersi tutte le sere ...a segreteria dalle 20 alle 22.

...a "San Giusto,, al Canale di Leme

...nedì la motonave «San Giusto» intraprenderà una gita per il ...le di Leme toccando Pirano, ...rosè e Parenzo e sostando in ...ultima città dalle ore 11 alle ...dalle 17.30 alle 20. La partenza seguirà dal molo della Pescheria alle ore 8; l'arrivo a Parenzo ...11. Partenza da Parenzo al ...le di Leme alle 15. Per il ritorno la «San Giusto» partirà da ...nzo alle 20 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a ...ste alle 23. I biglietti a lire 14 ...ono acquistarsi negli uffici ...stria-Trieste, via Venezian n. ...gli uffici viaggi e prima della ...nza della motonave al chiosco del molo.

...ariffe postali fra l'Italia e l'ex ...ubblica austriaca. Dal 15 agosto cesseranno di avere vigore le ...ali tariffe postali ridotte per ...corrispondenze spedite dall'Italia dirette nei territori già co...enti la Repubblica austriaca, ...a tale data saranno ripri...ate per i territori suddetti le ...mali tariffe internazionali e ...per le lettere lire 1.25 fino a ...grammi; per le cartoline po...i semplici lire 0.75, con risposta pagata lire 1.50; per i giornali ...stampe periodiche spediti diret...ente dagli editori italiani e di... in Austria, lire 0.25 ogni 50 ...mmi o frazione di 50 grammi.

La partenza del "Conte Verde,, per la crociera mediterranea

E' partito ieri, alle 14.30 dalla Stazione marittima il piroscafo «Conte Verde» del Lloyd Triestino per l'annunciata crociera di Ferragosto nel Mediterraneo orientale. Sulla bella unità hanno preso imbarco oltre 600 crocieristi, tra i quali si trovano molte autorità italiane e straniere.

Borse di studio in concorso

Per l'anno scolastico 1938-1939 sono da conferire, alle condizioni dell'atto fondazionale, due borse di studio di annue lire 315 ciascuna dai redditi della Fondazione «Barone Costantino de Reyer» in favore di studenti di un R. Istituto tecnico commerciale o della R. Università degli studi economici e commerciali di fondazione Revoltella, oppure di studenti d'ingegneria navale.

Le borse sono conferite per un anno, ma potranno essere riassegnate ai beneficiari negli anni successivi fino al compimento degli studi qualora conservassero le qualifiche di merito e bisogno ai sensi dell'atto fondazionale. Gli aspiranti devono dimostrare di essere cittadini italiani, di avere buona condotta morale e politica, di avere il domicilio nel Comune di Trieste da almeno 5 anni e di essere inscritti al rispettivo corso di studio, nonchè di trovarsi in difficili condizioni economico-familiari. A parità di bisogno e di merito, fra i concorrenti qualificati, avranno, ai sensi di legge, la preferenza: a) gli orfani di guerra o di Caduti per Causa nazionale; b) gli invalidi di guerra o per azione fascista e loro figli; c) i decorati al valore e loro figli; d) gli appartenenti a famiglie numerose che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2 della legge 14 giugno 1928, n. 1312.

Le domande di ammissione al concorso, in carta libera sono da presentarsi alla cancelleria del Segretariato generale dell'Ente Comunale di Assistenza in via dell'Istituto n. 29, I, porta 12, entro le ore 12 del 15 settembre a. c.

Le domande sono da corredare dei seguenti documenti: certificato di nascita del concorrente; certificato di residenza e cittadinanza; stato di famiglia; certificato sulle condizioni economiche della famiglia; certificato generale penale (per gli universitari); certificato di buona condotta (idem); ultimo attestato di studio o copia dello stesso, con l'avvertimento che la borsa non verrà pagata se non previa presentazione della prova d'iscrizione al corrispondente corso degli studi prescelti; eventuali titoli di preferenza.

Nella domanda il concorrente dovrà indicare se sia già in godimento di altre borse o sussidi di studio. Scaduto il termine per la presentazione, saranno respinte senz'altro le domande pervenute in ritardo e non sarà tenuto conto di quelle prive di regolare documentazione.

Irredentismo, interventismo, pagine d'italianità nella "Porta Orientale,,

Il recente fascicolo della *Porta Orientale*, la rivista di studi storici interessanti le terre nostre fondata dalla Compagnia volontari giuliani e dalmati, reca parecchi scritti notevoli, oltre quello di Gino Saravai sui deputati triestini, del quale ci siamo occupati a parte in considerazione del suo interesse cittadino. [illegible]

«Ora o mai»

[illegible]

Trieste per gli italiani di Parigi

[illegible]

Denunzia dei prezzi d'albergo

[illegible]

STATO CIVILE DI TRIESTE

10 agosto 1938-XVI

NATI VIVI . . 17		NATI MORTI	2
maschi 8, femmine 9		MORTI	12
MATRIMONI . . . 10			

I "Gialli,, del 12.o Fanteria Casale nel XXII anniversario della conquista di Gorizia

[illegible]

...giano la bandiera del reggimento; inoltre ha avuto una proposta per la concessione di una seconda medaglia d'oro. Indi il col. magg. Perni ha concluso la sua vibrante rievocazione con le seguenti parole pronunciate dal Duce:

«Quale poeta narrerà nei secoli le gesta dei «Gialli» della Brigata Casale?» Parole che sono premio e consegna che i «Gialli» del Casale sapranno rendersene degni per le maggiori glorie del Reggimento.

Al termine della cerimonia i «Gialli» del 12.o hanno inneggiato al Re Imperatore, al Duce ed alla trisecolare gloria del reggimento.

Oggetti rinvenuti e depositati dall'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» all'Economato Municipale: Valigetta color marron contenente calzoncini da donna, asciugamano, costume ecc. occorrente per il bagno; occhiali da bambino, portamonete marron contenente un importo di denaro e varie chiavi.

TEATRI E CONCERTI

L'opera al Castello — Stasera la "Bohème,,

[illegible]

Il concerto sinfonico a Monfalcone diretto dal maestro Ghione

[illegible]

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

[illegible]

Trattenimenti:

[illegible]

CASTELLO DI S. GIUSTO

[illegible]

IV Festival dell'Operetta — Stasera prima di "Zingaro barone,, di Giovanni Strauss

ABBAZIA, 10

Domani, giovedì 11 agosto, avrà luogo al Teatro all'aperto di Abbazia la prima rappresentazione dello «Zingaro Barone», operetta in tre atti di J. Schnitzer, musica di Giovanni Strauss.

Oggi si è svolta la prova generale che ha rivelato un affiatamento perfetto dei singoli artisti, dell'orchestra e delle masse. Gli interpreti di questa suggestiva operetta di Strauss, che è destinata ad ottenere un caloroso successo sia per la profusione di bellezze musicali ch'essa contiene, che per la valentia degli artisti, sono:

Conte Pietro Homovay, Governatore del Comitato di Temes, Ervin Frim; barone Carnero, commissario regio, Luigi Ferrari; Sandor Barinkay, giovane emigrato, Ettore Parmeggiani; Kalman Zupan, ricco commerciante di maiali, Giuseppe Noto; Arsena, sua figlia, Alda Mangini; Mirabella, istitutrice in casa Zupan, Anita Faraboni; Ottone, suo figlio, Renato Mariani; Czipra, vecchia zingara, Giulietta Simionato; Saffi, fanciulla zingara, Emilica Vera.

La partecipazione di artisti di alta fama, come la soprano Emilica Vera e il tenore Ettore Parmeggiani, conferisce allo spettacolo un singolare livello d'arte.

Direttore d'orchestra sarà il maestro Federico Del Cupolo, assistito dai maestri Manrico de Tura ed Ermanno Naegel. La regia è di Carlo Arany-Goldner.

La prima ballerina del Teatro Reale di Budapest, Nelly Clier, eseguirà, assieme al primo ballerino Franz Koszegy, una «csarda» figurata, in costume, valzer ecc. Il corpo di ballo, preparato dal coreografo Bob Gray, è composto di 30 ballerine. Notevole parte vi avrà il coro, che è formato da 60 elementi accuratamente scelti.

Il primo atto dello «Zingaro Barone» si svolge nella Contea di Temes in Ungheria; il secondo in un villaggio di zingari in Ungheria; il terzo a Vienna verso la metà del secolo scorso.

Vivissimo interessamento

La riesumazione del delicato e attraente lavoro di Giovanni Strauss, che sarà dato ad Abbazia in un'edizione di alto valore, ha richiamato l'interessamento del pubblico. Le richieste di posti per questa terza operetta del Festival si fanno di giorno in giorno più intense e lasciano perciò prevedere un fortissimo concorso di spettatori sia alla prima che alle successive rappresentazioni. Come è stato già pubblicato, in occasione del Festival, gli Uffici viaggi della regione organizzano gite collettive combinate con la partecipazione dei passeggeri ai rispettivi spettacoli del Teatro all'aperto. Tali gite saranno intensificate in occasione della prima rappresentazione di «Zingaro Barone». Ci consta in merito che arriveranno anche alcuni gruppi dopolavoristici del Friuli e del Veneto.

Come è noto, l'Azienda di soggiorno di Abbazia, per consentire la più larga partecipazione di spettatori nei posti di tribuna, ha ridotto per questa prima rappresentazione di «Zingaro Barone» i prezzi da lire 8 a lire 6.

I prezzi per questa sera sono quindi i seguenti: poltrone lire 25, poltroncine lire 15, tribuna (posti numerati) lire 6, più il 10 per cento di tassa erariale. I biglietti si ritirano fino a sera presso le biglietterie di Fiume (A.S.A. Palazzo Adria, tel. 8-80), Abbazia (CIT, tel. 3-65), Trieste (Biglietteria Centrale, Corso V. E. III, tel. 94-88, e CIT, piazza Unità, telefoni 47-93 e 47-96).

Il programma dei prossimi spettacoli

In seguito al rinvio della seconda di «Roxy» a venerdì prossimo, il programma delle successive rappresentazioni è fissato come segue:

Giovedì 11, prima rappresentazione di «Zingaro Barone»; venerdì 12, seconda rappresentazione di «Roxy»; sabato 13, seconda rappresentazione di «Zingaro Barone»; domenica 14, terza rappresentazione di «Roxy»; lunedì 15, terza rappresentazione di «Zingaro Barone».

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

Undici persone colpite da carb[onchio]

Un morto

Un caso che ricorda quel... venuto molti anni or sono ... nostra città, in cui, per av... macellato clandestinamente ... affetto da carbonchio du... tre macellai, morivano per ... terribile infezione e uno veni... salvato a stento, è accaduto ne... paese di Maresego. Ivi, stando a... dichiarazioni di uno dei con...dini, per un maiale morto per ...carbonchio undici persone sono rimaste infette dal terribile morbo. Gli undici colpiti sono: Orsola Crevatin, di 46 anni, Anna Crevatin, di 26 anni, Agostino Starz, di 38 anni, Vera Dobrigna, di 15 anni, i coniugi Rodolfo Bencich, di 40 anni, la moglie di lui, Maria nata Lopava, di 40 anni e il loro figlio Radno, di 17 anni, ed altre quattro persone, tutti abitanti un caseggiato di Maresego. Constatata la gravità del caso, dal medico locale, i colpiti sono stati inviati: i nominati, all'ospedale Regina Elena e gli altri quattro, all'ospedale della Maddalena. Per tutti gli accolti la prognosi è strettamente riservata. Ieri sera, il figlio dei Bencich è morto.

Data la reticenza degli accolti a fornire dei particolari, è stata avviata una severa inchiesta.

Alla Guardia medica sono ricorsi ieri: Giovanna Vido, di 32 anni, abitante in via L. Fortis n. 32, per ferita di taglio all'indice destro; Maria Pobega, di 53 anni, abitante a Pobeghi di Capodistria, per ferita di punta al piede destro; Caterina Vesna, di 65 anni, abitante in via Università 1, per estrazione di corpo estraneo dall'occhio destro; Gemma Faglienti, di 10 mesi, abitante in via Capuano 4, per distorsione del braccio destro; Mario Volpi, di 18 anni, meccanico, abitante in Guardiella Timignano n. 1466, per ferita di taglio al piede sinistro; Sergio Maizen, di 3 anni, abitante in via A. Caccia n. 10, per ferita lacera al piede destro; Ernesto Suman, di 30 anni, fabbro, abitante a Servola n. 1117, per ferita lacero-contusa al medio destro; Attilio Monsalvi, di 19 anni, muratore, da Albaro Vescovà n. 330, per lussazione di un dente incisivo e ferita lacera al labbro superiore; Maria Bonetti, di 22 anni, domestica, abitante in via delle Settefontane n. 23, per ustioni di primo e secondo grado; Maria Babich, di 2 anni, abitante in Pendice Scoglietto n. 1 per ferita di punta alla gamba sinistra; Ernesto L'Erario, di 16 anni, giornaliero, per ferita di taglio al pollice sinistro; Mario Silvano, di 16 anni, studente, abitante in piazza G. Negri 4, per ferita di taglio al polso sinistro ed escoriazioni multiple alle mani; Giovanni Grillo, di 18 anni, tornitore, abitante in via Donota 21, per ferita lacero-contusa alla regione parietale destra; Vincenzo Uscossich, di 62 anni, muratore, abitante in Guardiella S. Cilino n. 1825, per contusione escoriata al dorso della mano destra; Salvatore Belelli, di 46 anni, fabbro, abitante in via del Ponte n. 5, per lesioni alla mano sinistra; Maria Vittor, di 50 anni, abitante in via Nordio n. 3, per contusione alla gamba destra; Raffaello Scapin, di 15 anni, pasticciere, abitante in via Commerciale n. 23, per ferita di taglio alla mano sinistra; Arturo Navarra, di 35 anni, bracciante, abitante in via Giulia n. 28, per ferita di punta al palmo della mano sinistra; Mariano Corbato, di 58 anni, falegname, abitante in via Ponziana n. 10, per distorsione del malleolo destro; Olga Mazzon, di 23 anni, abitante in androna dell'Olio n. 8, per malore improvviso; Pina Mayer, di 45 anni, abitante in via Vignola n. 2, per ferita lacero-contusa alla gamba destra.

Alla Croce Rossa sono stati ieri medicati: Gaetano Brisandano, di 16 anni, abitante al n. 109 di Villa Opicina per contusioni varie riportate cadendo dalla bicicletta; Angelo Rosanda, di 11 anni, abitante in piazza Dalmazia n. 4, per una ferita di taglio alla mano destra; Vincenzo Zanzo, di 39 anni, per una ferita lacero-contusa alla mano destra; Ermete Rinaldi, di 10 anni, per una lesione all'occhio destro; Franco Strilli, di 12 anni, per una contusione al capo; Giuseppe Valchin, di 43 anni, per una ferita di taglio alla mano destra, prodottasi affettando del salame; Luigi Boschetti, di 52 anni, per escoriazioni al viso; Dalmatico Visintini, di 24 anni, per contusioni al capo; Marcello Indrigo, di 6 anni, per lesioni all'occhio destro; Virgilio Recupero, di 8 anni, per escoriazioni ai ginocchi.

[L]a tromba marina nella baia di Pirano

Ieri, verso le 16, coloro che si trovavano sulla spiaggia o sulle rive di Pirano potevano osservare uno spettacolo insolito. Una tromba marina di modeste dimensioni, ma che poteva divenire sempre più grande, si era formata con l'apice allo Zenit e allargandosi via via, raggiungeva lo specchio d'acqua che veniva sollevato formando un largo vortice. Dato il tempo temporalesco nessuna barca si trovava nei paraggi della tromba che distava dalla costa circa duecento metri. Dopo circa dieci minuti la tromba marina a poco a poco diminuì di volume finchè disparve.

RADIO

Programmi dell'11 agosto 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Lotti. — 12.30: Dischi. — 13.15: Orchestra Cetra. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Terremoto a 9000 km.», radiocronaca da un Istituto sismologico e geofisico (L'Amico Lucio). — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Marcella Ferrero e del basso Ernesto Conte. — 19.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 20.30: Dischi di musica sinfonica. — 21: Trasmissione dall'Arena di Verona: «Tannhäuser», opera romantica in tre atti, parole e musica di Riccardo Wagner, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Sergio Failoni.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: Selezione di canzoni. — 21.40: Concerto sinfonico diretto dal m.o Willy Ferrero. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: In giro per il mondo: Viaggio nell'anno 2000: Polo Nord-Polo Sud, radiofantasia di Lucio Basilisco. — 20.30: «Gianni Schicchi», commedia in un atto di Giovacchino Forzano. — 21: Assoli di fisarmonica e chitarre. — 21.40: Cantiamo al pianoforte Duo pianistico Gheri Salerno e Carlo Moreno. — Indi: Musica da ballo.

Le beatitudini di Pao-Ting

Allungato sopra una stuoia in riva
al laghetto blu
tutto cinto di bambù,

paralizzato, decrepito, Pao-Ting si gode in pace gli ultimi raggi del sole occiduo. Ha perduto tutto, è stato abbandonato da tutti, persino dal suo cane, ma le pallide labbra hanno ancora un sorriso. Egli è cieco, ma vede laghi più azzurri del suo e pianure di un verde più tenero dei germogli di bambù; è sordo, ma torna ad udire le musiche che gonfiavano di tenerezza il suo cuore quando era fanciullo... Pao-Ting è felice!

Un mendicante amico dei tempi migliori, Kin-Fo, viene a vederlo qualche volta, non tanto forse per compassione, quanto per consolare se stesso allo spettacolo di una miseria maggiore.

— Povero, povero Pao Ting, gli grida nell'orecchio, m'hanno detto che anche il tuo cane ne se è andato; chi più infelice di te? Hai perduto tutto, famiglia, ricchezze, salute e sempre hai trovato consolazione in qualche cosa, ma ora sei certo disperato perchè nulla più ti resta.

— Ma no, caro Kin-Fo, risponde quello; sono più felice che mai perchè sto per tornare nel seno di Budda e poi, anche qui in terra mi resta una gran cosa, sai: figurati che in bocca ho ancora due denti che s'incontrano!

E Budda volle premiarlo con qualche estrema dolcezza: un viandante gli fece il più prezioso dei doni mettendo a portata delle sue mani un pachetto, non già di oppio, ma dell'alimento più perfetto e del sovrano generatore di forze per tutte le età, lo zucchero!

Pao-Ting ne fu molto consolato e visse ancora qualche tempo in serena letizia benedicendo il donatore di quelle portentose zollette che gli facevano fluire la vita nelle stanche membra e davano ancora palpiti al suo vecchio cuore.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'incontro internazionale di lotta stasera in palestra della Ginnastica

Lusinghiero giudizio di Raicevich sulla Nazionale jugoslava

I lottatori di Jugoslavia e quelli triestini si presenteranno stasera alla Ginnastica in un importantissimo confronto di greco-romana che riveste un particolare aspetto agonistico, essendo questa la prima volta che gli atleti jugoslavi si producono nella nostra città.

Gli avversari dei triestini sono stati iersera ospiti del Dopolavoro Interaziendale Chimici, dove è stato loro offerto un vermut d'onore ed hanno visitato la bella palestra di via Conti.

Iersera è giunto pure il comm. Giovanni Raicevich, commissario tecnico della F. I. A. P., che alla Stazione è stato ricevuto dal presidente del Comitato di Zona [illegible] Schillani. Il comm. Raicevich, che ha visto la squadra jugoslava impegnata a Roma, ci ha espresso un lusinghiero giudizio sulla sua efficienza. «Sono stati battuti — ha detto «Giovannino» — soltanto perchè hanno avuto di fronte dei grandi avversari, ma a Terni si sono visti subito dopo le loro risorse ed i loro mezzi, quando cioè si sono imposti ad una Nazionale B, di lottatori tutt'altro che modesta. L'incontro di stasera si presenta equilibratissimo. Soltanto con un comportamento [illegible] i triestini possono aspirare ad una vittoria di strettissima misura.

La riunione avrà inizio puntualmente alle 21. Ricordiamo i prezzi d'ingresso: sedie di ring: lire 7; posti distinti: lire 5; gallerie: lire 3; ridotti per dopolavoristi: lire 2 (limitati).

L'elogio di S. E. Starace alla Ginnastica A. Doria di Genova

ROMA, 10

Agli atleti e ai dirigenti della S. G. Andrea Doria di Genova è pervenuto l'alto elogio del Segretario del Partito e presidente del «Coni» per essersi classificata prima, alle 28 squadre estere partecipanti al concorso internazionale di ginnastica svoltosi a Lussemburgo dal 16 al 18 luglio scorso.

I campionati europei di pallanuoto
L'Italia sconfitta dalla Germania
Onorevole difesa di Gozzi nei tuffi

LONDRA, 10

La squadra italiana di nuoto, che partecipa ai campionati europei di Wembley, ha disputato oggi la terza partita del girone per il campionato di pallanuoto, avendo per avversaria la squadra della Germania. La partita è stata disputatissima. La squadra germanica ha vinto per 4 punti a zero. Nella gara di tuffi, che terminerà stasera, il nuotatore Gozzi è finora sesto in classifica con punti 83,88. Il tedesco Weiss è alla testa della classifica con punti 101,32.

Partecipazione italiana a riunioni internazionali di atletica

ROMA, 10

Con ogni probabilità, alcuni dei più forti campioni della Federazione italiana di atletica leggera parteciperanno alle prossime riunioni internazionali che si svolgeranno a Monaco di Baviera il 27 agosto prossimo e il 21 dello stesso mese a Colonia.

Una corsa ciclistica per il «Trofeo Santa Gorizia»

GORIZIA, 10

Nel vasto programma dei festeggiamenti per l'annuale della redenzione di Gorizia, anche lo sport del ciclismo trova la sua bella manifestazione nell'importante corsa dilettanti, che avrà luogo domenica prossima a Gorizia. L'interessante gara, che è organizzata dalla S. S. Pro Patria, si svolgerà sul seguente percorso: Gorizia, Piuma, Canale, Ronzina, Volzana, Tolmino, S. Lucia d'Isonzo, Bivio Zelin, Idria, Godovici, Montenero d'Idria, Sella, Aidussina, Cernizza Goriziana, Sambasso e Gorizia, per complessivi chilometri 152. Oltre ai numerosi premi individuali e di categoria, saranno in palio anche il superbo Trofeo «Santa Gorizia», del valore di 600 lire — che verrà assegnato definitivamente alla società avente il maggior numero di classificati tra i primi cinque arrivati, e la Coppa «Isonzo», del valore di 200 lire, per la società con il maggior numero di arrivati in tempo massimo. Premi individuali di classifica generale: 1) lire 300; 2) lire 200; 3) lire 100; 4) lire 75; 5) lire 50; 6) lire 30; 7) lire 25; 8), 9) e 10) lire 20 ciascuno; dall'undecimo al quindicesimo arrivato medaglia argento. Premi individuali per la categoria dilettanti: 1) lire 150; 2) lire 100; 3) lire 75; 4) lire 50; 5) lire 35; 6) lire 30; 7) e 8) lire 25 ciascuno; 9) e 10) lire 20 ciascuno; dall'undecimo al quindicesimo arrivato medaglia argento.

Iscrizioni (lire 3 per dilettanti, lire 5 per indipendenti) entro il 12 agosto presso il negozio articoli sportivi Primas (Gorizia, via Garibaldi).

Dal Pont papà. La casa di Ferdinando Dal Pont, il bravo ex alabardato, è stata allietata ieri mattina dalla nascita di un amore di bimba. Alla mamma ed al papà felici, alla nuova Piccola Italiana, tutti i migliori auguri.

I pugili ungheresi a Riccione dopo l'incontro di Trieste

ROMA, 10

Il 20 agosto prossimo, Trieste ospiterà la squadra nazionale dei pugili magiari, che si batterà con la nostra rappresentativa. La forte squadra ospite, prima di lasciare l'Italia, si porterà a Riccione, dove incontrerà una nostra squadra selezionata. L'attesa negli ambienti sportivi di Trieste e di Riccione per i due avvenimenti pugilistici internazionali è vivissima.

Le eliminatorie di Zona per l'VIII Torneo novizi di pugilato

Indette dal locale Comando federale della G.I.L. ed organizzate dal G. R. F. «Quale contra nos?» [illegible] S. Giovanni [illegible] 13 c. m., le eliminatorie di [illegible] nazionale novizi. A tale importante manifestazione, alla quale il pubblico sportivo [illegible] con la [illegible] partecipe[illegible] rappresentati[illegible] di Pola, [illegible] e Trieste [illegible] 30 atleti. [illegible] e visita [illegible] nella suddetta [illegible] 13 di sabato.

L'attività sportiva in A. O. I.
Due riunioni di pugilato a Dessiè

ROMA, 10

Anche nelle terre dell'Impero il pugilato va facendo rapidi progressi [illegible] altre attività sportive. [illegible] a Dessiè [illegible] riunione [illegible]. Domenica [illegible] opposto [illegible] 24 agosto [illegible] organizzata una [illegible] alcuni incontri [illegible] opposti [illegible] Marini e [illegible] Kid Ermanno e Bellizzoni.

Il trotto a Milano

MILANO, 10

Ecco i risultati delle corse di questa sera:

Premio Barzio: 1) «Canios»; 2) «Adulas». (Tot.: 24.50, 9, 8).

Premio [illegible]: 1) «Auro»; 2) «Augustus»; 3) «Alfonso D'Este». [illegible]

Premio [illegible]: 1) «Freccia Nera»; 2) [illegible]». (Tot.: [illegible]).

Premio [illegible]: 1) «Lebda»; 2) «Monfalcone». [illegible]

Premio [illegible] (lire 20.000): 1) [illegible]; 2) «Ciclopico». [illegible]

Premio [illegible]: 1) [illegible]; 2) [illegible]. (Tot.: [illegible] 7.50, 6).

Premio Introbbio (Prima divisione): 1) [illegible]; 2) «Chenier»; 3) «Nicone». (Tot.: 17, 7.50, 9, 9.50).

Premio Introbbio (Seconda divisione): 1) «Redenta»; 2) «Marta»; 3) «Gagliarda». (Tot.: 18, 8.50, 10.50,

Società Triestina di Nuoto. I sottonotati soci sono invitati per venerdì alle 20.30 al bagno Ausonia per prendere parte alle gare a fianco indicate: 50 dorso: Vanon, Bertuzzi, Laneri, Possega, Ballacop I, Precop II, Ocretic. 100 s. l.: Bertuzzi, Laneri, Possega, Ballaben. 50 s. l.: Wernigg, Starz, Mervini, Niccolini. 200 rana: Carboni, Pellizon, Gombacci, Posar. 200 s. l.: Ascoli, Brunetti, Lauri, Bari, Scheimer, Wessel, Toribolo. 100 dorso: Scheimer, Costantini, Marchiò, Salata, Scricchia, Mervini, Giraldi. 50 s. l.: Solnar, Giusti, Succi, Velicogna, Barison, Tersalvi, Nieder. 100 s. l.: Micol, Saba, Florio, Fantini, Mogorovich, Drasco, Ghezzo.

Notiziario economico

[illegible]

dichiara che per la lana da materasso di provenienza estera e per le lane di qualsiasi specie importate dalla Libia o dall'Africa Orientale Italiana, la tassa di scambio non è dovuta all'atto dell'importazione sibbene al momento della vendita di dette lane da parte degli ammassi, giusta le modalità di cui alla voce 6 della tabella A, sopra richiamata. Resta peraltro l'obbligo della corresponsione del tributo di cui trattasi in modo virtuale all'atto dell'importazione, per tutte le lane, diverse da quella da materasso, provenienti dall'estero.

Tassa bollo, Lavori a cottimo. Bollettino per il computo del lavoro. Gli appositi bollettini impiegati dalle ditte per il computo di lavoro a cottimo e per segnare i dati necessari alla liquidazione della paga, sui quali vengono segnati il lavoro compiuto e le ore di lavoro effettuate, i quali elementi vengono comunicati al cottimista che ne prende visione, appar nota del Ministero delle Finanze n. 88607, sono esenti da tassa di bollo in quanto non vengano sottoscritti dagli operai cottimisti.

Spedizioni di merci in transito. Si richiama l'attenzione degli interessati su quanto ha disposto l'ispettore generale della circoscrizione doganale di Trieste: Pervengono dalle varie dogane del confine di terra — che hanno trattenuto le relative spedizioni — richieste d'informazioni sulla situazione valutaria di spedizioni di merci sia a carro completo sia a collettame, in partenza dai Punti Franchi di Trieste, con destinazione ai Paesi del centro Europa, e i cui documenti doganali di scorta non portano alcuna indicazione relativa al compimento o meno delle formalità valutarie. Ad ovviare il ripetersi di siffatto inconveniente e soprattutto ad evitare i danni che al servizio e ai privati possono derivare dalla sosta delle spedizioni al confine, dispongo che sui documenti doganali (bollette di cauzione e altri) che vengono rilasciati a scorta delle spedizioni di cui trattasi, sia sempre fatto cenno, o che trattasi di «transito diretto» (merce direttamente spedita da Paese estero con destinazione a Paese estero, in semplice transito attraverso il porto di Trieste) oppure, nel caso in cui tale circostanza non sussista o non sia possibile accertarla, che è stato ritirato il prescritto documento valutario (denuncia clearing o benestare bancario a seconda dei casi) che sarà sempre da richiedersi in caso di «transito indiretto», quando cioè trattisi di rispedizione all'estero, dal Punto franco e di merce arrivata in precedenza con destinazione a ditte o case commerciali del Regno.

CORRISPONDENZA APERTA

Zigzag. Potevate fare meglio. Ascoltate San Bernardino da Siena: «Con tutto che tu abbi dato al povero la limosina, anco ne gli puoi dare un'altra, che forse l'avrà più cara, quella delle parole. Confortalo di due parole, che farai a lui stesso alleggerire la pena sua».

Peppi Verul. Dalla R. Accademia si esce dopo il secondo anno col grado di sottotenente in S. P. E. Per il Commissariato il corso ha, invece, la durata di un anno.

Italicus. Potrete chiedere l'invio in O. M. S. soltanto quando avreto prestato il servizio da ufficiale oppure durante la prestazione del servizio stesso, non prima.

Eredi. Se il testamento fu fatto nel 1903 da una persona incosciente di 80 anni, questa persona, se è morta ora dovrebbe aver raggiunto i 115 anni. Evidentemente quindi il testamento venne redatto quando aveva 45 anni con piena coscienza. La legittima per i figli (rispettivamente figli di figli), l'abbiamo detto mille volte, è della metà della sostanza; di tutto il resto ciascheduno è padrone, padronissimo, di fare ciò che vuole. Dunque niente «annullare», chè non è il caso, ma far eseguire una perizia dell'asse relitto, del quale la precisa metà spetterà a voi.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

NEI DOPOLAVORO

XXX Ottobre. Sabato alle 15 partenza dalla sede gita Monte Civetta. Quota lire 33. Iscrizioni sede e negozio Tommasini. Disponibili posti gita per Maniago con partenza dalla sede alle 6 di domenica. Quota lire 20. Per quest'ultima gita iscrizioni oltre che sede pure negozio Marchiò, telef. 9053 e negozio Tommasini.

«Dimm». Domenica gita con autocorriera a Bretto medio. Prenotazione posti in sede.

Cooperative Operaie. Sono liberi ancora alcuni posti per la gita a Cortina e Misurina con partenza sabato alle 15 e ritorno lunedì sera. Quota di viaggio lire 35. Iscrizioni in sede.

«F. Corridoni». Oggi dalle 20.30 trattenimento danzante all'aperto allietato dal complesso Bandelli. Sabato trattenimento dalle 21 alle 24. Domenica trattenimento dalle 20.30 alle 23.30.

C.A.I. - Commissione Grotte. Questa sera alle 20.30 seduta Commissione.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Gaio, Equizio.

DECESSI (10 agosto 1938-XVI): Zivec Rodolfo, m. 7; Zadnik Giacomo, a. 65; Ghersini Matteo, a. 75; Saitz Giuseppe, a. 59; Valenti Giuseppe, a. 74; Sabelli Caterina, a. 80; Franovich in Plet Caterina, a. 74; Simonit in Silvestro Maria, a. 41; Furlan Giuseppe, a. 65; Gobbi Elsa, a. 12; Bologna Giuseppe, a. 7; Gregoretti Silvano, g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ladic Lenardo, marittimo con Perathoner Irma, impiegata; Micheluzzi Carlino Luigi, tubista con Sossi Alberta, casalinga; Delbello Giovanni, guardiano con Cernecca Giuseppina, casalinga; Zagar Luigi, manovale con Krizmancic Aurora, casalinga; Cernivani Bruno, elettricista con Manià Elisabetta, casalinga; Mezgec Giovanni, commesso di negozio con Ierkic Maria, casalinga; Avian Antonio, calderaio con Pappler Maria, casalinga; Pistrin Marino, bracciante con Millovaz Maria, casalinga; Miot Guerrino, meccanico con Sisti Anna, casalinga; Rumen Renato, sarto con Hrovatin Elisabetta, casalinga.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Trieste a. 11, 17.45.

A Pola coincidenze da e per Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15, a. 11.10, 17.5.

A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest: Monaco, Berlino: Milano, Torino, Roma; e con la «A.L.I.» da e per Milano, Torino, Parigi, Londra; Zagabria, Belgrado, Bucarest.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana, Salonicco. Coincidenze a Trieste per Klagenfurt, Bratislava, Praga.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Da Trieste (Ronchi) p. per Roma alle 13.5, p. per Praga alle 14.15. Arrivi a Trieste (Ronchi): da Roma alle 13.55, da Praga alle 12.45.

Coincidenze a Trieste per Pola, Fiume, Lussino, Zara, Ancona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle; 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Le INDUSTRIE FE[...] partecipano con profon[...] re, la morte della

Contessa Elisabetta De[...] di Frasso

che per molti anni e co[...] cuore, diede generosam[...] Suo valido appoggio e[...] amorevole ed intellige[...] siglio.

Incontro nel meriggio

4 — *Emma Savoini*

Riassunto delle prime puntate

Cesare di Farra, addetto all'Ambasciata di Helsingfors, ritorna a Milano un anno dopo la morte del fratello e trova ad attenderlo la cognata, Anna, e la nipote, Simonetta. Non c'era mai stato buon sangue tra i due fratelli e per questa ragione egli non era ritornato quando la malattia aveva colpito Sandro, nè in occasione della disgrazia. Ora sente rimorso per il suo contegno e trova le due donne molto cambiate, in meglio. Allora pensa che la loro vita deve essere stata molto difficile, con quel dissipatore di Sandro. La nipote gli fa molte feste, mentre Anna rimane un po' fredda. Infine la fanciulla insiste perchè egli passi presso di loro tutti i due mesi di licenza. Ma Cesare pensa a Noevi alla quale ha promesso un viaggio in Italia. Ad una esclamazione della fanciulla che ricorda il padre, tutti e tre si sentono agitati e Cesare, perdendo la propria maschera di freddezza, confessa la vergogna per il proprio egoismo che gli impedì di tornare in tempo per riconciliarsi col fratello ed essere di aiuto alle due donne sole.

Stringeva le mani di Anna fino a fargliele dolorare: aveva cominciato per dar forza a lei, ma adesso sentiva di avere lui bisogno di buon calore umano che lo aiutasse nel momento difficile. Sì, tanto difficile dire, tanto difficile accusarsi; eppure improvvisamente questa era diventata una necessità come il bisogno fisico di gridare in chi vuole liberarsi da un incubo.

«...Vedi, per tanto tempo ho scacciato da me ogni pensiero di dolore, ma era facile: lassù, lontano da *lui*, da voi, dal male che si annidava nella vostra casa, ciò fu possibile. Forse per questo non volevo venire, sapevo che tornare significava soffrire. Come siamo vili, noi uomini! Tanta forza nei muscoli, tanto poca da opporre ad un affanno. Più forti voi, eppure siete due creature delicate...

Le guardò con improvvisa venerazione nelle pupille.

«...tanto più forti e coraggiose voi, che lo avete assistito fino all'ultimo e che ora avete saputo riprendere la vostra vita con dentro agli occhi visioni dalle quali io sono rifuggito...

Anna gli prese la testa fra le mani:

— Basta, — disse fermamente — basta. Sotto la tua leggerezza, non s'intuiva alcun dolore, prima. Ora invece, ora che hai parlato, la tua voce ha cancellato di colpo ogni nostro dubbio. Il pensiero di non aver fatto nulla per lui, adesso non deve diventare un cruccio per te. Basta, Cesare: non angosciarti così, fai male anche a me, a noi. Io ti sono grata del tuo sfogo. Vedi, altrimenti ti avrei creduto di gelo, oppure vendicativo. Invece così no... perchè ho sentito il tuo cuore attraverso le tue parole. Grazie. Ma non crucciarti più. Ora sei venuto, farai adesso quello che non hai potuto fare prima. Siamo sole, abbiamo bisogno di consiglio, di appoggio, di un uomo che ci guidi, che risolva i nostri problemi. Tu saprai essere tutto questo per noi, per Simonetta specialmente. Non crucciarti più, ora sei qui. Grazie.

Si allontanò di qualche passo e stette a guardarlo. Le si vedeva nel viso l'amicizia leale che offriva all'uomo. Per la prima volta non v'era tra loro alcuna nube, come se quell'accusarsi violento di lui avesse cancellato tutte le accuse che Anna da lunghi mesi accumulava silenziosamente dentro di sè, senza mai trovare il coraggio di buttarle fuori.

Ma adesso aveva sentito il cuore di lui nudo, in un momento di debolezza, e ciò le era bastato per perdonare.

II CAPITOLO

Gigi Dalmazzo fermò la piccola automobile davanti al cancello della villa e si curvò a guardare l'orologio del cruscotto. Cecilia avrebbe dovuto essere pronta, ma egli sapeva che la sua distrattissima sorella sarebbe stata perfettamente capace — nell'ora in cui doveva accompagnarlo dai di Farra — di dormire, o trovarsi dalla sarta, oppure nello studio di Ranieri Dotto a posare per il ritratto.

Le cinque passate. E lui che ci teneva tanto ad essere puntuale, sapendo che in quel giorno Anna doveva presentarlo al cognato che, egli immaginava, sarebbe stato certamente una specie di tutore per Simonetta.

Le cinque e mezzo: Cecilia non si vedeva. Allora d'un balzo fu giù dalla macchina e premette il bottone del campanello; la sua mano nervosa fu sfiorata da un ramo di glicine vellutato che scendeva dal pilastro del cancello e ne ebbe un momentaneo refrigerio.

Un passo sulla ghiaia: si volse a guardare ancora l'orologio del cruscotto e tirò un sospiro di sollievo: se Cecilia era pronta e veniva, poteva ancora sperare di non giungere in ritardo. Ma la figuretta che comparve, era della cameriera. Una delusione violenta si dipinse sul viso del giovane.

— La signora?

— Dormiva, ma mi sono permessa di svegliarla. — e un sorrisetto rispettoso ma arguto le stirò le labbra — Il signore non s'inquieti, questa volta il signore è fortunato...

Intanto aveva aperto il cancello.

— Fortunato? — esclamò Gigi rabbiosamente — Fortunato, dite? A quest'ora dovremmo essere in Corso Sempione!

La ragazza lo precedette verso la villa.

— Si accomodi intanto, la signora si sta vestendo. Sì, mi perdoni se le dico che oggi ha fortuna: altre volte andò molto peggio! — parlava col tono ossequiente e rassegnato della persona che, vivendo da anni nella casa, conosce le abitudini della padrona e filosoficamente le scusa — L'ultima volta che il signore venne qui per un appuntamento, non trovò nessuno: i padroni erano addirittura partiti. Oggi ci sarà soltanto da attendere che la signora sia pronta. — aperse la porta del salottino attiguo alle stanze di Cecilia e continuò con la sua aria di filosofia rassegnata — Forse una mezz'ora, non credo di più... — sorrise ancora, di un impercettibile sorriso che pareva scusarsi di essere nato e di apparire sulle sue labbra.

Gigi fu solo.

«Io, — pensò — vedo mia sorella due volte alla settimana e già perdo la pazienza. Questa poveretta le vive accanto da anni e non può nemmeno scattare!».

Però, quella voce quieta, di persona che guarda tutto dall'alto della propria superiorità rassegnata, gli sembrò una rivincita.

Attraverso la porta giunse lo scatto di un rubinetto che si apriva e poi un fresco, impetuoso frusciare d'acqua.

«Si lava», pensò, filosoficamente rassegnato anche lui.

Sprofondò in una poltrona, aveva il viso scuro.

Sarebbero arrivati tardi, naturalmente. Era già stato tanto difficile ottenere un invito da Anna di Farra, ed ora andarvi con un'ora di ritardo gli pareva il colmo della cattiva educazione. Simonetta, al mattino (quale gioia inattesa, incontrarla per la strada!) gli aveva detto che partiva per Roma. «Per Roma? — aveva chiesto lui, con la gola chiusa dall'emozione sgradita — Oh, come mai?». «Ma sì — e il volto della fanciulla era stato invaso da un lieve rossore — per Roma. Oh, non staremo molto, una diecina di giorni, forse. Tanto quanto dovrà restarvi lo zio che si reca al Ministero».

«Anche questa ci voleva!», aveva pensato lui, che da un anno viveva sognando la figuretta snellissima di Simonetta, i capelli neri di Simonetta, la bella abbronzata di Simonetta, il lampo intelligente e caparbio degli occhi di Simonetta.

Più tardi aveva telefonato ad Anna: qualche attimo di esitazione nella voce della signora e poi: «Ma sì, venisse pure, con Cecilia naturalmente! Se partivano per Roma? Oh, soltanto per pochi giorni, un viaggio proposto dallo zio per distrarre la bambina che aveva bisogno di sole, movimento, libertà, nuovi orizzonti».

(La voce di Anna suonava strana, si era detto lui, come se il tono altero si fosse spezzato in una improvvisa stanchezza).

«Se lei vi andava volentieri? Ma di certo: si trattava di dare una gioia a Simonetta. Sentirsi poco bene? No, no, mai più, si sentiva benissimo. Soltanto, la notizia di questa partenza le era giunta un poco improvvisa e i preparativi l'avevano stancata. Già, aveva ragione lui, Gigi: la colpa era anche del caldo. Nessuno l'aspettava ancora. Troppo, troppo caldo per essere maggio! Anc[...] lui che veniv[...] era finalmen[...] Ma naturalm[...] sarebbe stato [...] cinque veniva[...]

E così si er[...] aveva riporta[...] Anna di Farr[...] entusiasta de[...] gio. Simonett[...] sore di gioia [...] viso bruno e [...] peggiato gli o[...] Lui se ne era[...] tardi, nel suo [...] morato, aveva[...] quell'egoismo. [...] bene uno sva[...] La malattia d[...] to ogni gioia [...] conosceva da [...] che in quel p[...] ta. Non si può[...] sedici anni, [...] aveva cambiat[...] na, ne aveva [...] mente il cara[...] lutto. E duran[...] mazzo aveva [...] menti non er[...] sua amicizia [...] monetta era d[...]